

di Marco Ferrari

Ma siete

Chi sono, da dove arrivano, cosa vogliono? Domande e risposte sugli Ufo

Avete visto strane luci in cielo? Curiose persone nei campi? Vostro cugino è scomparso per due giorni ed è tornato un po' strano (non che prima non lo fosse, ma adesso è peggio)? Forse siete stati testimoni dell'arrivo di alieni sul nostro pianeta.

Migliaia di visite. Secondo i fanatici di alieni e creature extraterrestri, il nostro Paese è già stato visitato migliaia di volte dagli Ufo. Per la precisione, stando ai dati del Centro Italiano Studi Ufologici (Cisu), che studia i "visitatori" da altri mondi e classifica tutti gli avvistamenti (potete contattarli al sito www.cisu.org), noi italiani, dagli anni '40 a oggi, abbiamo "visto" circa 15 mila Ufo. Secondo il Cisu, però, la maggior parte di questi viene... dal nostro stesso pianeta! Moltissimi sono fari delle discoteche, cioè fasci luminosi che si

Ufo = Unidentified flying object. In inglese, vuol dire oggetto volante non identificato.



Volete dire la vostra su Ufo e alieni? Ecco dove inviare la vostra opinione
www.FOCUSjunior.it/ufo

già qui?





Sopra, Junior, il buffo "ufetto" delle pubblicità di Focus Junior. A sinistra, Bruno, l'alieno buono creato da uno studio francese. Nell'altra pagina, l'alieno del film "Galaxy quest".

Un'astronave davanti all'aereo?



Dove: nei pressi di Parigi (Francia).
Quando: 28 gennaio 1994.
I testimoni: il pilota, il copilota e lo steward (assistente di volo) di un aereo.
Cos'è accaduto: lo steward vide una specie di disco gigante con un diametro di 1.000 metri e lo spessore di 100 metri, con i bordi leggermente opachi. Anche il pilota e il copilota dell'aereo videro l'oggetto. Era a circa 10 chilometri di altezza. Mentre i tre guardavano, il disco diventò sfocato e scomparve.
L'inchiesta: un addetto al radar di un centro militare confermò di aver visto la traccia dell'oggetto sul radar per 50 secondi. L'oggetto scomparve dallo schermo proprio nel momento in cui i testimoni lo videro svanire. Il radar funzionava perfettamente, perché aveva nello schermo anche un altro aereo.



Forse sono troppo lontani per arrivare da noi

☞ lassia potrebbero esserci da 5 mila civiltà a 1, cioè da tantissime alla nostra sola».

I risultati della formula di Drake, infatti, dipendono da quanti pianeti hanno le condizioni per ospitare la vita, dalla distanza dalla loro stella (troppo vicini bruciano, ☞


Questi signori in New Mexico (Usa) con gli alieni ci giocano.


Antico disegno a Nazca (Perù). Un astronauta? Mah...


Il radiotelescopio di Arecibo (Portorico). Da qui si cercano segni di intelligenza nello spazio.

Ringraziamo François Dequidt, il "papà" di Bruno, l'extraterrestre che vedete in copertina e nell'apertura dell'articolo (http://www.synthetique.com/media).



Gli Ufo si possono "creare" (come in questa foto). Ma non penserete di ingannare così gli esperti...



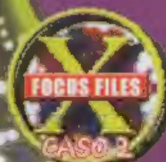
Disco volante davanti a uno sciatore? No, è una "nube lenticolare". Queste nubi di alta quota in genere si formano in montagna.

centinaia. Però esistono e sono difficili da spiegare (alcuni li potete leggere nei riquadri in queste pagine). E anche tra gli scienziati non tutti sono d'accordo.

Esobiologia = lo studio delle possibilità di vita nel cosmo.

La formula degli alieni. C'è chi ci crede e chi è più cauto. Agli Ufo, ad esempio, non credeva Enrico Fermi, un famoso fisico italiano (ha vinto il Nobel nel 1938), che si chiedeva: «Se sono così tanti, perché non li abbiamo mai visti?». Un altro fisico, Frank Drake, è invece molto più fiducioso; ha inventato persino una formula per sapere quante siano le civiltà aliene. Quali sono i risultati? Li abbiamo chiesti a Gianluca Ranzini, un esperto di esobiologia. «I calcoli del dottor Drake ci dicono che nella nostra ga-

Il poliziotto spaventato



Dove: Haines City, Florida (Usa).
Quando: 20 marzo 1992.
Il testimone: il poliziotto Luis Delgado.
Cos'è accaduto: in automobile, Delgado vide una luminescenza verde e venne superato da un oggetto lungo 4,5 metri e alto 1, che si mise di fronte all'automobile, che si bloccò. Dopo che Delgado scese dall'automobile, l'oggetto partì a velocità fantastica.
L'inchiesta: un collega vide Delgado completamente scosso e incapace di parlare, ma sobrio e in buona salute. L'auto aveva ricominciato a funzionare.



Un treno di Ufo sopra il mare



Dove: nei cieli sopra Chiavari (Ge).
Quando: 10 agosto 1970.
I testimoni: un bambino di 6 anni, insieme alla sorella e al padre.
Cos'è accaduto: sopra il terrazzo di casa i tre testimoni videro dapprima 5 o 6 globi luminosi azzurri molto chiari, che emettevano un leggero ronzio. I globi si arrestarono proprio sopra il terrazzo della casa e si disposero a formare un cerchio, a non più di 100 metri di altezza. Dopo qualche minuto da ovest arrivarono altri 5 globi, che si fermarono vicino agli altri e si agganciarono a loro. Il "convoglio" partì verso est, in direzione di Sestri Levante.
L'inchiesta: è uno degli avvistamenti più misteriosi. Dopo tanti anni, la famiglia che ha avvistato la carovana di dieci oggetti si è rivolta al Cisu e sono iniziati i tentativi di ricerca dei riscontri. L'indagine è in corso.

Occhio al disco! Se lo vedete in giardino, fate attenzione agli inganni

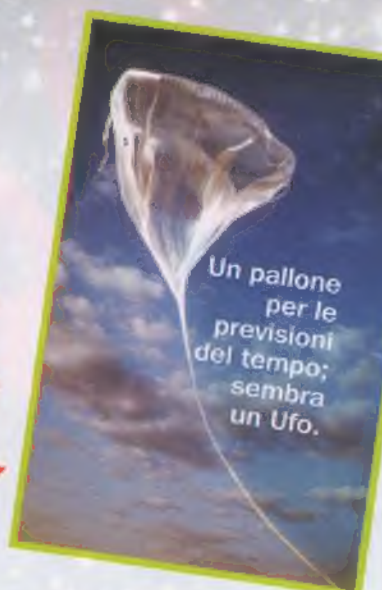


☞ riflettono contro le nubi. Altri sono satelliti, o anche pianeti brillanti (come Giove o Venere) o meteore (v. Focus Junior n° 19). Infine, ci sono i palloni sonda (lanciati per studiare cosa accade lassù, nel cielo): sono centinaia di volte più grandi dei vostri palloncini e hanno una superficie che riflette la luce. In più, come tutti i dischi volanti che si rispettino, sono rotondi.

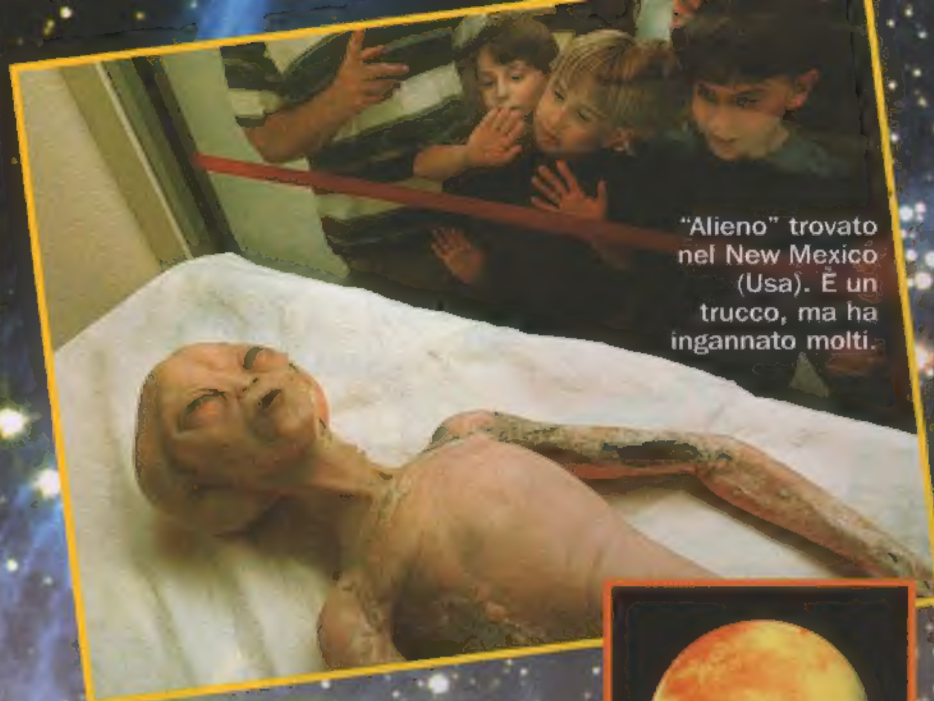
I misteri rimangono. Secondo Paolo Toselli, del Cisu, i casi "dubbi" sono solo poche

Perché si dice "mangiare a ufo"?

Non perché sia E. T. a pagare il conto! Deriva dal latino "Ad Usum Fabricae". La sigla AUE era usata per i beni che viaggiavano esenti da tasse (cioè gratis) perché destinati alla costruzione di opere di Chiesa, come il Duomo di Milano.



Un pallone per le previsioni del tempo; sembra un Ufo.



"Alieno" trovato nel New Mexico (Usa). È un trucco, ma ha ingannato molti.



Per gli ufologi, c'è tipo e tipo...

Se incontri gli alieni, ricorda che i contatti sono di tipo diverso. In quelli di 1° tipo si vede un Ufo a terra, da vicino. Nel 2° tipo, l'Ufo lascia tracce, come segni sul terreno o bruciature su un albero. Negli incontri di 3° tipo si vede anche un essere vivente (come è avvenuto nel film *Incontri ravvicinati del terzo tipo*, sopra). L'incontro di 4° tipo invece è il rapimento di un terrestre. Speriamo che non succeda a te!



Europa, un satellite di Giove: qui, forse, c'è vita (c'è chi dice microbi).

Un disco volante sui campi di Pavia



Dove: Varzi (Pv).
Quando: 5 luglio 1983.
I testimoni: due persone, il signor Mario e il signor Bruno, abitanti del luogo.
Cos'è accaduto: alla mattina molto presto il signor Mario vide uno strano oggetto in un campo vicino a casa. Verso le 7 si avvicinò, insieme al signor Bruno. Insieme videro uno strano signore che si avvicinò al "coso" e poi si allontanò. L'oggetto si alzò e si mosse , si sollevò a circa 30 metri e rimase sospeso nell'aria, prima di volare via velocissimo, lasciando tracce sull'erba.
L'inchiesta: il Cisu ha fatto un sopralluogo e ha interrogato i testimoni, effettuando rilievi e misurazioni. A distanza di molti anni è stato rintracciato anche il signore che si è avvicinato all'oggetto, e che conferma la presenza e le tracce sull'erba.

E se non fossero umanoidi ma solo microbi?

☞ troppo lontani congelano), dalla probabilità che nasca l'intelligenza e... dalla voglia che hanno gli alieni di comunicare. Forse ci sono, dice Ranzini, ma sono troppo lontani per essere arrivati qui. Secondo voi: esistono o no? Diteci quello che pensate sul nostro sito (potete anche confrontare la vostra idea con centinaia di altre). ■



continuazione dalla pagina 34 •

un fuso », disse ai giornalisti il capitano Chiles. « Era senza ali, era lungo una cinquantina di metri e il suo diametro era doppio di quello di un B. 29. Non aveva superfici sporgenti. Si avvicinò come un fulmine, sorpassandoci sul fianco ad una distanza di 200 metri. Quando il fuso si avvicinò i motori incominciarono a perdere colpi e a funzionare irregolarmente. Gli strumenti magnetici erano impazziti. Lo spostamento d'aria fece oscillare paurosamente il nostro velivolo che precipitò in una scivolata d'ala. Riuscimmo a stento a raddrizzarlo. Prima che il fuso scomparisse nella oscurità riuscimmo a vedere distintamente due file di oblò sul fianco, attraverso i quali filtrava una luce azzurrognola. La velocità del fuso poteva essere di circa 1000 km. all'ora ».

I passeggeri dell'aereo avevano visto il fuso misterioso nelle stesse condizioni e confermarono pienamente le dichiarazioni di Chiles. Da quel momento i « sigari volanti » si affiancarono ufficialmente ai dischi nella terminologia della stampa mondiale.

Due mesi più tardi, il 1° ottobre 1948, il tenente George Gorman della base aerea di Fargo (Nord Dakota) si lanciò alla caccia di un disco misterioso che sorvolava la zona. L'inseguimento durò 27 minuti e venne seguito in tutte le sue fasi dagli ufficiali della torre di controllo e dal personale della base.

Il tenente Gorman si lanciò più volte contro il piccolo disco ma senza alcun risultato: il disco sfuggiva velocemente ai suoi attacchi spostandosi di scatto. Visto vano ogni tentativo, il tenente Gorman abbandonò l'inseguimento.

Un'arma segreta russa?

Dischi supergiganti si fecero notare nel settembre 1949, causando una buona dose di paura a cinque geologi che si recavano a compiere delle osservazioni sul Monte Reynier (Montagne Rocciose). La giornata era perfettamente limpida e serena quando ad un

le e accettabile, anche perché stava dilagando l'ipotesi più verosimile e cioè che tali misteriosi ordigni fossero russi. Il primo atto del Pentagono fu quello di smentire decisamente l'esistenza dei dischi volanti. A tal fine il professor Donald Menzel, illustre astronomo dell'università di Harvard, fu incaricato di esaminare a fondo la questione.

Al termine dell'esame, il professor Menzel dichiarò che le relazioni riguardanti i casi di avvistamento più clamorosi (Mantell, Chiles e Gorman) autorizzavano a concludere che si trattava solo di fate morgane, abbagliamenti e allucinazioni.

Allarme a Washington

Al contrario del previsto, le asserzioni del professor Menzel, che avrebbero dovuto chiudere definitivamente il capitolo dei dischi volanti, scatenarono un uragano di polemiche. Messo alle strette durante una conferenza-stampa dalle domande incalzanti dei giornalisti, Menzel ammise di aver esaminato solo alcuni documenti e non fra i più importanti. C'era dunque il pericolo che il pubblico, ritenendosi così banalmente ingannato, reagisse con una psicosi collettiva di panico diffuso di fronte ad un pericolo sconosciuto e per tale motivo ancora più temibile. Ad avvalorare questa tesi c'era il fatto che le notizie degli avvistamenti continuavano a giungere sul tavolo dell'ATIC (Air Technical Intelligence Center), incaricato fin dal 1947 di studiare questa misteriosa aviazione.

Nella notte del 23 luglio 1949 un altro oggetto misterioso a forma di sigaro passò vicino ad un quadrimotore di linea nella zona di Atlanta, con gran panico dei passeggeri. Un mese più tardi, il 28 agosto, l'astronomo Tombaught, famoso in tutto il mondo per aver scoperto il pianeta Plutone, avvistò ad occhio nudo un oggetto volante misterioso dalla forma allungata come un sottomarino, sulle cui fiancate si distinguevano chiaramente due file di aperture illumina-



attacchi spostandosi di scatto. Visto vano ogni tentativo, il tenente Gorman abbandonò l'inseguimento.

Un'arma segreta russa?

Dischi supergiganti si fecero notare nel settembre 1949, causando una buona dose di paura a cinque geologi che si recavano a compiere delle osservazioni sul Monte Reynier (Montagne Rocciose). La giornata era perfettamente limpida e serena quando ad un tratto la comitiva si trovò immersa in una zona d'ombra. Stupiti, gli studiosi alzarono il capo, pensando a un'improvvisa formazione di nubi. Quello che videro li lasciò immobili e incapaci di parlare.

Tre dischi di eccezionali dimensioni (250 metri di diametro, diranno più tardi) volteggiavano sopra di loro: due si tenevano ad una quota di circa 1500 metri mentre il terzo, che stendeva la sua ombra sul terreno, era solo a 500 metri.

Il professor Jekams, capo della spedizione, disse più tardi: «Ci siamo impauriti e siamo corsi a nasconderci dietro a dei massi. Il disco era sceso fino ad una ventina di metri dalla vetta del Monte Dome e dalla superficie inferiore emetteva piccoli lampi non molto luminosi, con un brusio simile a quello di un ventilatore. Poi la massa rotonda cominciò ad alzarsi e ad abbassarsi con spostamenti laterali, come fanno le api quando intrecciano le loro danze. Quella strana manovra durò un quarto d'ora; quindi il disco si innalzò verticalmente a velocità vertiginosa, raggiunse gli altri due e tutta la formazione si allontanò velocissima in direzione Nord Ovest».

Il ripetersi di questi fatti impressionò l'opinione pubblica e pose le autorità militari di fronte alla necessità di fornire una spiegazione plausibile.

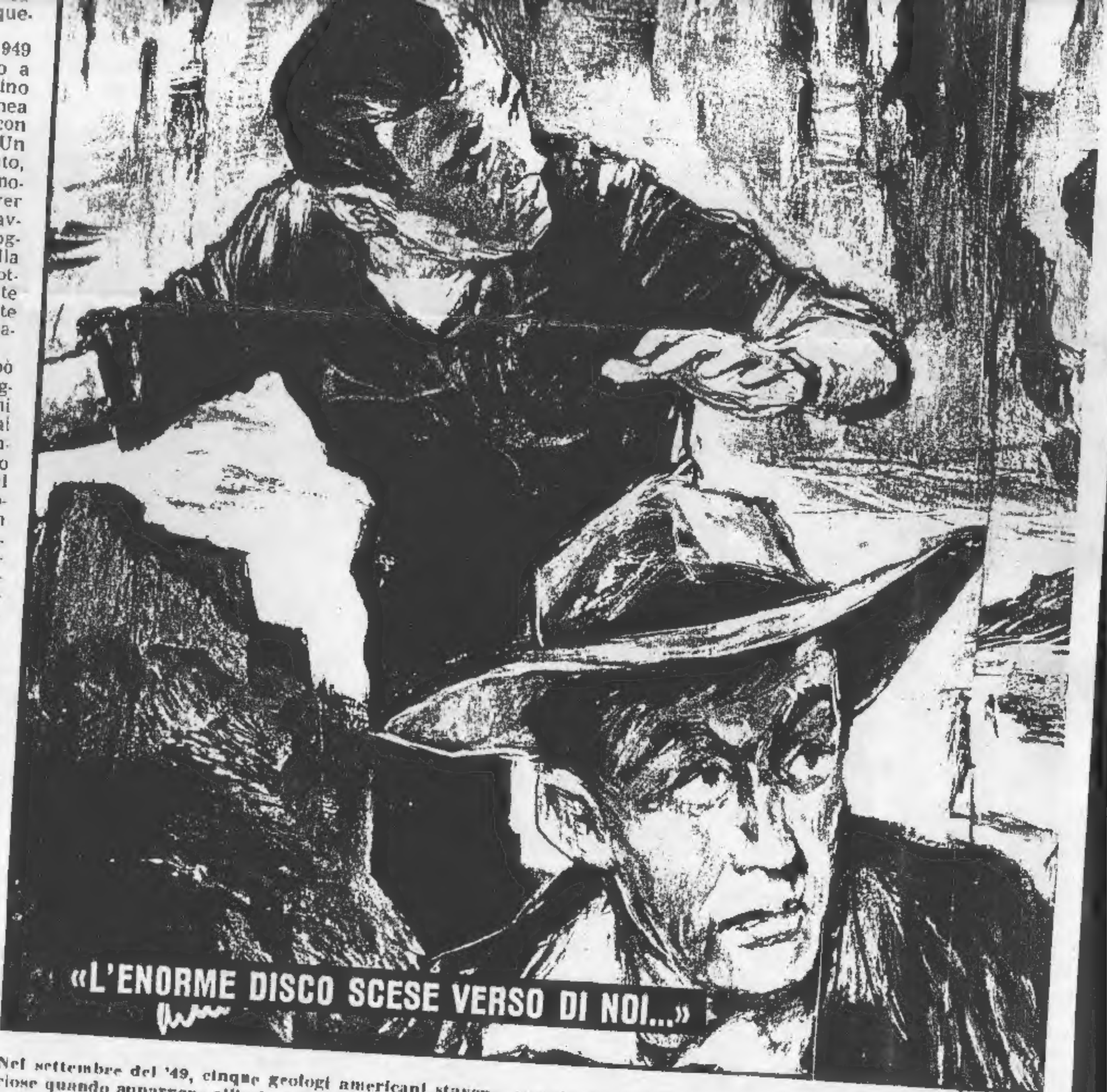
... dal 1947 di studiare questa misteriosa aviazione.

Nella notte del 23 luglio 1949 un altro oggetto misterioso a forma di sigaro passò vicino ad un quadrimotore di linea nella zona di Atlanta, con gran panico dei passeggeri. Un mese più tardi, il 28 agosto, l'astronomo Tombaught, famoso in tutto il mondo per aver scoperto il pianeta Plutone, avvistò ad occhio nudo un oggetto volante misterioso dalla forma allungata come un sottomarino, sulle cui fiancate si distinguevano chiaramente due file di aperture illuminate simili ad oblò.

La guerra di Corea dissipò le apprensioni degli stati maggiori. La presenza dei dischi fu segnalata ripetutamente dai piloti lungo la zona del fronte. Come era già avvenuto qualche anno prima, i dischi assistevano ai duelli aerei come spettatori disinteressati. In un primo tempo i piloti ebbero l'ordine di abbattere i dischi volanti. Dopo qualche settimana l'ordine fu però trasformato e i piloti vennero invitati solo ad osservarli da vicino.

Cosa era successo? Il caso Mantell si era ripetuto? Ciò non fu mai né confermato né smentito. Sta di fatto che devono essere successe cose tali da eliminare ogni dubbio circa la provenienza americana o russa dei dischi volanti.

Ma allora da dove provenivano? Anche se negli ambienti militari incominciava a trovare credito l'ipotesi che i dischi fossero velivoli extraterrestri pilotati da esseri intelligenti, sarebbe stato un grave errore ammetterlo pubblicamente, proprio in un momento in cui la tensione internazionale stava lentamente calando. D'altra parte l'opinione pubblica doveva essere tranquillizzata con una spiegazione «credibile» per evitare il ripetersi del «caso Menzel», rivelatosi più controproducente che utile. Si disse al-



Nel settembre del '49, cinque geologi americani stavano compiendo delle rilevazioni sulle Montagne Rocciose quando apparvero all'orizzonte tre enormi dischi volanti. Due dei misteriosi apparecchi si tennero a una quota di circa 1500 metri, mentre il terzo cominciò a scendere. «Ci siamo impauriti», raccontarono più tardi gli studiosi, «e siamo corsi a nasconderci dietro a dei massi. Il disco scese fino a una ventina di metri dalla vetta del monte Dome: dalla superficie inferiore emetteva piccoli lampi, con un brusio simile

a quello d'ora, p più imp il Penta sione se

nata era perfettamente limpida e serena quando ad un tratto la comitiva si trovò immersa in una zona d'ombra. Stupiti, gli studiosi alzarono il capo, pensando a un'improvvisa formazione di nubi. Quello che videro li lasciò immobili e incapaci di parlare.

Tre dischi di eccezionali dimensioni (250 metri di diametro, diranno più tardi) volteggiavano sopra di loro: due si tenevano ad una quota di circa 1500 metri mentre il terzo, che stendeva la sua ombra sul terreno, era solo a 500 metri.

Il professor Jekams, capo della spedizione, disse più tardi: « Ci siamo impauriti e siamo corsi a nasconderci dietro a dei massi. Il disco era sceso fino ad una ventina di metri dalla vetta del Monte Dome e dalla superficie inferiore emetteva piccoli lampi non molto luminosi, con un brusio simile a quello di un ventilatore. Poi la massa rotonda cominciò ad alzarsi e ad abbassarsi con spostamenti laterali, come fanno le api quando intrecciano le loro danze. Quella strana manovra durò un quarto d'ora; quindi il disco si innalzò verticalmente a velocità vertiginosa, raggiunse gli altri due e tutta la formazione si allontanò velocissima in direzione Nord Ovest ».

Il ripetersi di questi fatti impressionò l'opinione pubblica e pose le autorità militari di fronte alla necessità di fornire una spiegazione plausibi-

si distinguevano chiaramente due file di aperture illuminate simili ad oblò.

La guerra di Corea dissipò le apprensioni degli stati maggiori. La presenza dei dischi fu segnalata ripetutamente dai piloti lungo la zona del fronte. Come era già avvenuto qualche anno prima, i dischi assistevano ai duelli aerei come spettatori disinteressati. In un primo tempo i piloti ebbero l'ordine di abbattere i dischi volanti. Dopo qualche settimana l'ordine fu però trasformato e i piloti vennero invitati solo ad osservarli da vicino.

Cosa era successo? Il caso Mantell si era ripetuto? Ciò non fu mai né confermato né smentito. Sta di fatto che devono essere successe cose tali da eliminare ogni dubbio circa la provenienza americana o russa dei dischi volanti.

Ma allora da dove provenivano? Anche se negli ambienti militari incominciava a trovare credito l'ipotesi che i dischi fossero velivoli extraterrestri pilotati da esseri intelligenti, sarebbe stato un grave errore ammetterlo pubblicamente, proprio in un momento in cui la tensione internazionale stava lentamente calando. D'altra parte l'opinione pubblica doveva essere tranquillizzata con una spiegazione « credibile » per evitare il ripetersi del « caso Menzel », rivelatosi più controproducente che utile. Si disse al-



Nel settembre del '49, cinque geologi americani stavano compiendo delle rilevazioni sulle Montagne Rocciose quando apparvero all'orizzonte tre enormi dischi volanti. Due dei misteriosi apparecchi si tennero a una quota di circa 1500 metri, mentre il terzo cominciò a scendere. « Ci siamo impauriti », raccontarono più tardi gli studiosi, « e siamo corsi a nasconderci dietro a dei massi. Il disco scese fino a una ventina di metri dalla vetta del monte Dome: dalla superficie inferiore emetteva piccoli lampi, con un brusio simile

a quello d'ora, p più imp il Penta sione se

11-66 #[illegible]

SOUCOUPES VOLANTES

En Amérique 1 million de dollars pour l'étude des M.O.C.

En mars dernier, une série d'observations inexplicables (et notamment des atterrissages d'objets sur le sol américain) a enfin fait sauter aux États-Unis le couvercle qui depuis dix-neuf ans pesait sur l'étude des **Mystérieux Objets Célestes**; depuis cette date, les événements se sont précipités:

1) Tout d'abord, la commission sénatoriale de l'U.S. Air Force a demandé à entendre à huis clos un certain nombre de personnalités qui étudient ce problème depuis des années ou qui apportent leur collaboration à l'étude menée, avec les crédits de l'U.S. Air Force, par l'**Aerospace Technical Intelligence Center** (A.T.I.C.), à Dayton, Ohio. Parmi ces personnalités, citons les astrophysiciens **Joseph A. Hynek** (astrophysicien à la Northwestern University et directeur de l'observatoire Daerborn) et **Carl Sagan** (de l'observatoire Harvard), plusieurs chercheurs de la Rand Corporation, et le major **Hector Quintanilla**, chef actuel de l'A.T.I.C.

Les dépositions de ces hommes de science, quoique secrètes, sont maintenant connues des spécialistes. Leur teneur est unanime: si 10 000 cas signalés à l'A.T.I.C. ont été étudiés depuis 1947, si 9 350 d'entre eux ont pu être, soit expliqués, soit renvoyés à une possibilité d'explication, il faut bien admettre, après dix-neuf ans d'efforts, que 650 résistent à toute tentative d'explication. Cela fait en moyenne plus de 2,8 cas par mois, pour le seul territoire des États-Unis, et compte tenu du fait que le nombre des observations n'a jamais cessé de croître depuis 1947, environ quatre cas inexplicables par mois actuellement, presque un par semaine! Parmi ces cas inexplicables, il y a de nombreux atterrissages, c'est-à-dire des engins observés au sol, de près, et parfois exhibant leurs pilotes. Un dossier a été déposé devant la commission de l'U.S. Air Force concernant de tels cas.

Noyer le poisson

2) Ces dépositions ont provoqué une vive agitation au sein de la commission de l'U.S. Air Force. Les sénateurs ont été stupéfaits d'apprendre que des faits d'une telle gravité aient pu être jusqu'ici, sinon cachés, du moins travestis par des artifices statistiques. La méthode était simple: pour noyer les quatre cas mensuels inexplicables, on leur adjoignait systématiquement tous les bolides, ballons-sondes et autres phénomènes classiques rapportés par les journaux. On expliquait facilement ces cas, puis on publiait les pourcentages – évidemment écrasants – de cas expliqués. Les cas inexpliqués prenaient alors l'allure d'exceptions sans importance. Le major Quintanilla, responsable de l'A.T.I.C., a dû rendre compte de ces façons de procéder, et l'on nous dit que depuis la grande explication de mars dernier, il ne porte pas les savants dans son cœur. Ces derniers ont tous, en effet, demandé avec insistance que l'on entreprenne enfin l'étude spécifique des cas non expliqués, au lieu de se contenter de les classer. « Quelle que soit la nature réelle des objets volants non identifiés, ont-ils souligné, il s'agit d'un phénomène nouveau, inconnu de la science et d'une importance capitale. »

3) Le secrétaire d'État à l'Air, **Harold Brown**, soutenu par l'opinion publique et surtout par l'insistance d'un nombre croissant d'hommes de science, s'est alors décidé à faire le grand saut. Après trois mois de réflexion et de consultations, il a annoncé que l'étude des cas non expliqués allait être confiée aux universités américaines. Dans ce but, il annonçait fin juin l'attribution d'une première tranche de crédits d'un million de dollars (soit environ 500 millions d'anciens francs). La répartition et l'usage de ces crédits (qui, précise-t-on, ne sont qu'un début) font actuellement l'objet de discussions entre l'U.S. Air Force et diverses universités américaines.

Des mesures décisives

La portée de ces mesures n'apparaîtra peut-être qu'aux initiés. Elle est décisive. Elle signifie en fait que **la Soucoupe Volante** devient une matière de recherche académique et que son existence en tant que problème non résolu par la science est officiellement reconnue.

Pour comprendre concrètement les conséquences d'un tel retournement de situation, il suffit de prendre un exemple. Au printemps 1964, un policier américain du nom de **Lonnie Zamora**, put approcher et observer, à Socorro, un engin métallique brillant posé au sol. Deux petits êtres, d'environ 80 centimètres de haut, vêtus d'une sorte de scaphandre, grimpèrent à son approche dans l'engin, qui s'envola à une vitesse vertigineuse. Ce cas fut étudié à fond par l'U.S. Air Force et par le F.B.I., reconnu authentique, et naturellement, inexplicable. Mais par quelle voie le public le connaît-il? Par la presse, c'est-à-dire par une voie éminemment suspecte, sans sécurité scientifique[1].

Quand le public lut cette histoire dans les journaux, il n'en crut pas un mot, ou bien pensa que ce ➡

Zamora était un menteur, ou encore qu'il avait mal vu ce qu'il prétendait décrire. Seuls les quelques dizaines de spécialistes qui ont vu les documents officiels sur le cas de Socorro savent que les traces laissées dans le sable par l'engin et relevées par les enquêteurs de l'U.S. Air Force et du F.B.I. témoignent d'un système d'atterrissage d'une haute technicité, sans commune mesure avec les connaissances d'un Lonnie Zamora, qui d'ailleurs les avait à peine remarquées. Mais quelle raison a-t-on de croire ces spécialistes, quand ils donnent de telles précisions? N'importe qui peut impunément les accuser d'affabulation. C'est d'ailleurs ce que font les savants non informés qui maintenant encore continuent de gloser sur « le mythe des soucoupes volantes »[2].

Le problème français

Eh bien! la différence, désormais, c'est que les cas tels que celui de Socorro qui sont nuée, seront rapportés, munis de tous les résultats d'expertises, constats, mesures, plans, graphiques, références, etc., dans des publications officielles, dans les bulletins scientifiques publiés par les départements universitaires, et sous la signature de personnes responsables, astronomes, physiciens, chimistes, etc.

Certes, nous n'avons guère d'illusions en ce qui concerne l'évolution de l'attitude officielle, en France. Les mêmes augures continueront de gloser doctoralement sur la question sans en connaître le premier mot, parlant de bolides et de ballons-sondes. Quelle importance? La clandestinité persistera en France, voilà tout.

Aimé Michel

1. *Planète* 29: mon article sur ce « réseau » (page 4).
2. Je parle ici du public (y compris les savants non informés) et non des chercheurs appartenant au « Réseau », qui, eux, sont organisés pour avoir accès à toutes les sources. Voir mon ouvrage *A propos des soucoupes volantes* (édition Présence Planète), et notamment la seconde préface.

ASTRONOMIE

La Terre est

Avec les expériences Lunik, Ranger et Mariner, l'astronautique interplanétaire n'en est encore qu'à ses tout débuts. Les techniciens américains ne se sont-ils pas d'ores et déjà fixé un programme très ambitieux qui devrait les conduire aux confins du système solaire à la fin du siècle?

Mais, en attendant que se réalisent ces prodigieuses expéditions, les premières expériences que nous venons de vivre nous ont déjà apporté une révélation capitale: notre Terre est un astre unique dans la famille planétaire.

A première vue, pourtant, le bilan des expériences réalisées paraît assez maigre. Mais il permet déjà de tirer des conclusions extrêmement précises, et de fonder l'astronomie planétaire sur des bases solides.

La Terre est protégée par un champ magnétique

Les révélations des sondes spatiales ne peuvent s'interpréter correctement qu'en fonction de ce que nous savons sur notre domaine terrestre. Or la première caractéristique qui frappe lorsqu'on examine la planète Terre est qu'elle forme dans l'espace un ensemble isolé, fermé, protégé. Cet isolement est double, il est atmosphérique et magnétique. C'est la conjugaison de ces deux systèmes de protection qui assure à la vie terrestre des conditions propres à son épanouissement. Expliquons-nous.

L'atmosphère terrestre joue tout d'abord un rôle de protection contre les météorites qui se consument en tout ou en partie avant d'atteindre le sol. Elle intercepte le rayonnement ultraviolet solaire en interposant un filtre à ozone. Elle uniformise la température à la surface du globe et fournit un milieu fluide permettant les échanges nécessaires aux processus biologiques.

Le rôle du champ magnétique n'a été découvert que plus récemment. Le développement de la recherche spatiale a révélé tout à la fois que le Soleil emplissait tout le système solaire de son haleine et que le magnétisme terrestre protégeait la planète de cette envahissante présence solaire. En permanence donc, de la matière solaire, essentiellement des protons, s'échappe de l'astre et se répand dans l'espace, c'est le vent solaire. Lors des éruptions, d'énormes bouffées de particules sont ainsi projetées vers les planètes.

Il serait très malsain pour des organismes vivants de recevoir ces vents solaires de plein fouet. Heureusement le champ magnétique est là. Lorsque les particules solaires atteignent le domaine terrestre, elles sont déviées vers les régions polaires selon les lignes de force magnétiques.

Comprenons bien que la Terre n'est pas hermétiquement isolée dans l'espace. Mais elle dispose de filtres qui sélectionnent l'apport cosmique qu'il s'agisse de rayonnement, de flux corpusculaire ou de matière. Ainsi peut-elle offrir à la vie des conditions idéales pour son épanouissement.

Les sondes spatiales nous ont tout d'abord appris que la Terre était la seule des planètes intérieures à disposer d'une protection magnétique. Lunik II a montré que la Lune ne possède pas de champ magnétique, Mariner II a fait la même constatation pour Vénus et Mariner IV pour Mars.

Comment interpréter cette particularité de notre planète? On peut en trouver l'explication dans le mécanisme qui engendre le géomagnétisme. Selon une hypothèse qui est à peu près unanimement admise par les spécialistes, le champ magnétique est engendré par la rotation du noyau métallique qui se trouve au centre de notre globe. L'existence

Sensazionale: per la prima volta tutte le testimon

UNA FORZA SPAVENTOSA E SCONOSCIUTA ABI

Dopo il drammatico duello nel cielo di Madisonville, il metallo dell'apparecchio cambiò completamente caratteristiche - L'allucinant



Bruno Ghibaudi

Ancora oggi, in un'epoca di sorprendenti conquiste spaziali, il problema dei dischi volanti rimane uno degli argomenti sui quali è più aperta la discussione degli scienziati e più reticente, invece, quella dei competenti organi militari. Nessuno, tuttavia, è riuscito a trovare finora una spiegazione al misterioso fenomeno. In questa documentata inchiesta, Bruno Ghibaudi affronta l'appassionante problema sulla base delle testimonianze più serie e attendibili di piloti, scienziati e tecnici di tutto il mondo. Sono episodi così clamorosi e dettagliatamente descritti che sembrano portare a una sola conclusione logica: i dischi volanti esistono davvero. Ghibaudi è uno studioso di questi problemi. Giornalista e scrittore, collabora dal 1954 alla Televisione curando trasmissioni di divulgazione scientifica e di aeronautica. Tra le più importanti ricordiamo l'« Icaro supersonico », dedicato ai problemi dell'aviazione moderna; « I docili giganti », sulle macchine di cui si serve oggi l'uomo; e « Il circolo de' castori », una trasmissione dedicata ai ragazzi. Bruno Ghibaudi ha pubblicato numerosi libri di carattere tecnico. Attualmente cura per la TV la trasmissione « Ali, vele e motori », che va in onda il lunedì pomeriggio.

Inchiesta di BRUNO GHIBAUDI
Illustrazioni di ALFONSO ARTIOLI

1 « Credo all'esistenza dei dischi volanti e ritengo che siano pilotati da esseri intelligenti di provenienza extraterrestre » (professor Hermann Oberth scienziato missilistico tedesco, maestro di Von Braun). « Io continuo a credere ai dischi volanti. La gente vede veramente qualcosa e queste apparizioni, secondo me, non sono spiegabili in nessuna maniera come fatti psicologici collettivi » (Carl Gustav Jung, il famoso

litico preferiscono invece restare su posizioni più caute e non vogliono compromettersi nell'avallare un argomento così pieno di conseguenze. Eccone alcune: « Posso assicurare che i dischi volanti, posto che esistano, non sono costruiti da nessuna potenza della terra » (Harry Truman, ex-presidente degli Stati Uniti). « È probabile che questi ordigni vengano da Marte, servendosi della faccia della luna invisibile dalla terra come base per le tra

l'uomo; e «Il circolo dei castori», una trasmissione dedicata ai ragazzi. Bruno Ghibaudi ha pubblicato numerosi libri di carattere tecnico. Attualmente cura per la TV la trasmissione «Ali, vele e motori», che va in onda il lunedì pomeriggio.

Inchiesta di BRUNO GHIBAUDI
Illustrazioni di ALFONSO ARTIOLI

1 «Credo all'esistenza dei dischi volanti e ritengo che siano pilotati da esseri intelligenti di provenienza extraterrestre» (professor Hermann Oberth scienziato missilistico tedesco, maestro di Von Braun). «Io continuo a credere ai dischi volanti. La gente vede veramente qualcosa e queste apparizioni, secondo me, non sono spiegabili in nessuna maniera come fatti psicologici collettivi» (Carl Gustav Jung, il famoso psicologo morto recentemente). «Rapporti attendibili ci informano che oggetti volanti conosciuti e controllati da intelligenze coscienti arrivano, nella nostra atmosfera, dallo spazio esterno» (ammiraglio Delmer Fahrney, già capo del Centro collaudo missili della marina degli Stati Uniti). «I dischi volanti hanno un'origine extraterrestre. Né gli americani né i russi sono in grado di costruire ordigni di questo genere. Le caratteristiche dei dischi sono nettamente superiori alle attuali possibilità della scienza» (Pierre Clostermann, asso dell'aviazione francese). «L'esistenza di questi apparecchi è evidente, e io l'accetto assolutamente» (Lord Dowding, maresciallo dell'aria britannico, vincitore della battaglia aerea d'Inghilterra). «Tutti i popoli della terra dovranno unirsi per sopravvivere e al pericolo atomico e per formare un fronte comune, data la presenza di un aviazione extraterrestre» (generale Douglas Mac Arthur).

A giudicare dalla decisione di queste dichiarazioni provenienti da fonti autorevoli, serie e pienamente attendibili, l'esistenza dei dischi volanti non dovrebbe più essere posta in discussione. Altre personalità del mondo scientifico e politico preferiscono invece restare su posizioni più caute e non vogliono compromettersi nell'avallare un argomento così pieno di conseguenze. Eccone alcune: «Posso assicurare che i dischi volanti, posto che esistano, non sono costruiti da nessuna potenza della terra» (Harry Truman, ex presidente degli Stati Uniti). «È probabile che questi ordigni vengano da Marte, servendosi della faccia della luna invisibile dalla terra come base per le tappe intermedie dei loro viaggi fino a noi» (professor Walter Riedel, ex-direttore della base tedesca di Peenemunde).

L'altro aspetto del problema è dato da una valanga di energiche smentite e di categorici dinieghi provenienti da fonti altrettanto autorevoli. Secondo queste, tutti i fenomeni considerati come dischi volanti non sono altro che il frutto di allucinazioni collettive, che hanno alterato l'essenza di fenomeni strettamente naturali, come fulmini globulari, bagliori e riflessi di luce di forma inconsueta, oppure fenomeni artificiali come palloni sonda e condensazioni vaporose prodotte dal passaggio di aviogetti.

Di fronte a posizioni così contrastanti e opposte il lettore abituato a sfogliare senza troppo impegno le pagine dei giornali rimane disorientato, e si pone parecchie domande. «Esistono oppure no i dischi volanti? E se esistono da chi sono costruiti? Sono russi, americani o canadesi? Sono terrestri o extraterrestri?».

Se i dischi volanti non esistessero ci troveremmo di fronte alla più grande mistificazione di tutti i tempi e allora dovremmo perlomeno sorridere della nostra credulità che ha prestato il fianco ad

● continua alla pagina 34

«L'ORDIGNO MISTERIOSO CI PASSÒ PROPRIO ACCANTO...»

I piloti Chiles e Whitted dichiararono il 24 luglio 1948: «Un misterioso ordigno volante ci ha sorpassato a mille

SETTIMANALE INCOM ILLUSTRATA

ABBATTÉ L'AEREO DEL CAPITANO MANTELL

L'allucinante avventura di alcuni scienziati che videro tre enormi dischi volanti scendere sulle cime delle Montagne Rocciose





ssato a mille chilometri l'ora nel cielo di Montgomery. Tutti gli strumenti magnetici di bordo impazzirono improvvisamente e l'apparecchio precipitò in una scivolata d'ala ».





Il caccia americano pilotato dal capitano Thomas Mantell precipita dopo lo scontro aereo con un disco volante, avvenuto il 7 gennaio 1948 nel cielo di Madisonville. Mantell si trovava già in volo per esercitazioni quando avvistò il misterioso ordigno, e si avvicinò al disco per osservarne meglio le caratteristiche. Trasmise per radio alla torre di controllo di Godman: «La cosa sembra di metallo, ed è gigantesca. Adesso comincia a salire». Pochi minuti dopo: «È ancora sopra di me e vola alla mia velocità. Se non lo raggiungo, rinuncio all'inseguimento». Da quel momento la radio di Mantell tacque. I resti informi del suo apparecchio vennero ritrovati il giorno dopo. La fine del pilota americano è avvolta ancora adesso nel segreto militare, ma i tecnici ritengono che l'aereo si sia disintegrato contro la barriera magnetica di protezione del disco volante.

continuazione dalla pagina 32 •

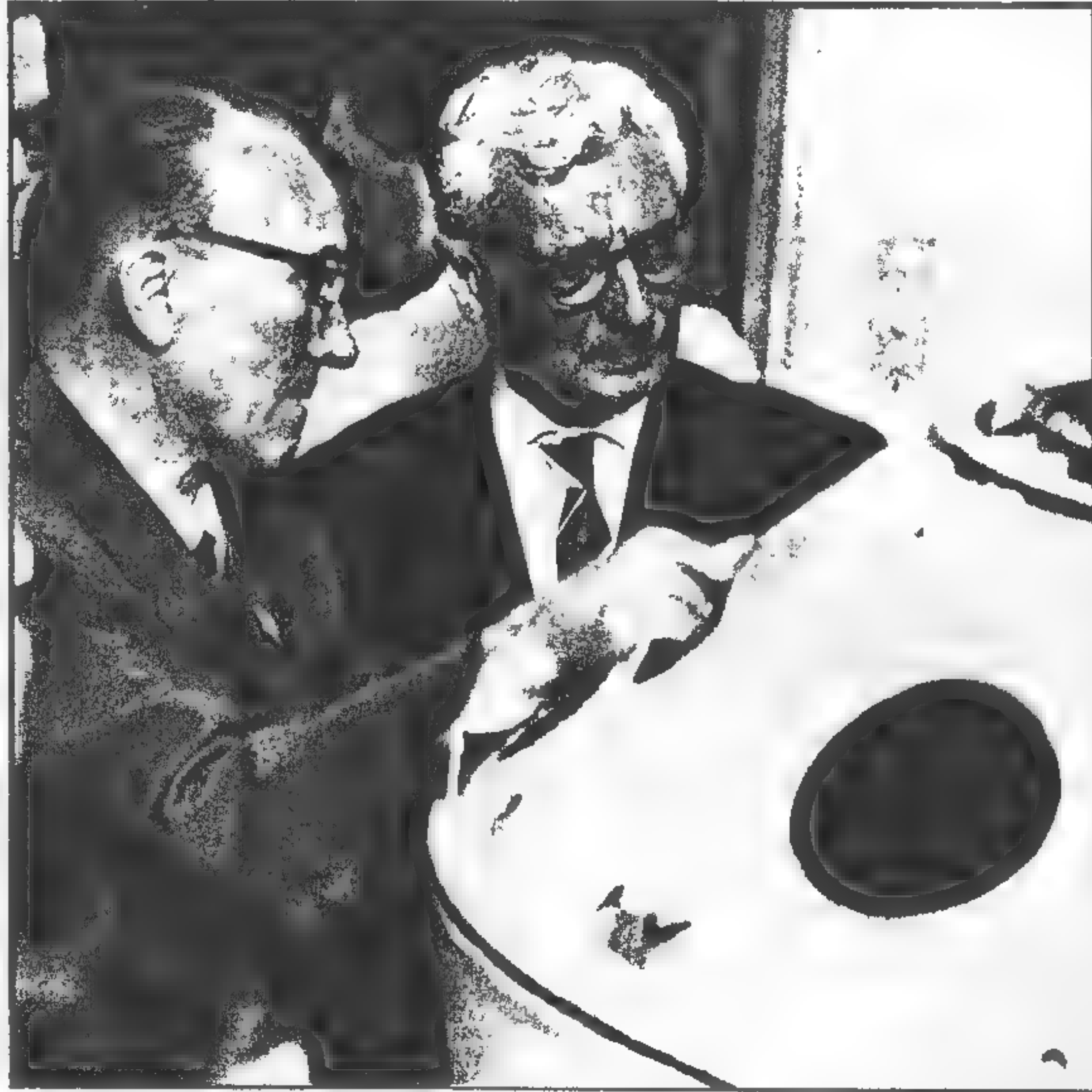
una burla così magistrale. Ma se invece non si trattasse di una burla e i dischi volanti esistessero veramente, quali conclusioni si dovrebbero trarre?

Con questa inchiesta vogliamo soltanto fare il punto sul la situazione per aiutare il lettore a trarre una conclusione personale Ci siamo perciò limitati ad esaminare ed a coordinare la vastissima materia accumulata in questi anni, sottolineando le testimonianze degne di fede e scartando quelle poco sicure Aggiungiamo, inoltre di non voler fare a nessun costo della letteratura più o meno fantascientifica. Se qualche volta saremo indotti a trarre qualche conclusione lo faremo soltanto per puro amore dell'ipotesi, senza alcuna pretesa di imporre al lettore il nostro punto di vista.

Le citazioni antiche

Un primo motivo di meraviglia può essere quello di constatare che i dischi volanti sono vecchi almeno come il nostro mondo I testi antichi sono pieni di annotazioni in proposito. La Bibbia stessa (Libri di Ezechiele e Zaccaria) riporta numerose descrizioni di «globi luminosi e fiammeggianti che solcavano il cielo a forte velocità», oppure di «ruote celesti che giravano l'una nell'altra ed erano piene di occhi». Nell'anno 100 a. C. lo storico romano Plinio scrive: «Sotto il consolato di L. Valerio e C Mario uno scudo fiammeggiante (clipeus ardens) ha attraversato il cielo dall'Ovest all'Est al tramonto del sole». E Giulio Ossequente, descrivendo nei suoi «Prodigia» la battaglia di Canne (216 a.C.), scrive: «..Nel cielo dell'Apulia furono visti oggetti rotondi e a forma di navi. Questo durò tutta la notte; a bordo di tali oggetti si videro uomini vestiti di bianco, come sacerdoti attorno ad un ara».

Descrizioni analoghe si tro-



Durante l'ultimo «Congresso dello spazio», che si è tenuto a Stoccolma, lo studioso americano R.V Haviland (a sinistra) illustra allo scienziato tedesco Herman Oberth le caratteristiche del Discoverer, riprodotto in un modello a scala ridotta Il professor Oberth è stato il maestro di Von Braun e viene considerato un'autorità nel campo degli studi spaziali. A proposito dei dischi volanti, Oberth ha dichiarato: «Credo alla loro esistenza e ritengo che siano pilotati da esseri di provenienza extraterrestre»

cielo di Chattanooga (Tennessee) secondo la direttrice Sud Est Nord-Ovest» (13 gennaio 1910).

Di questo passo potremmo dilungarci ancora per molto

si accorsero che non attaccavano In quanto a stabilirne la provenienza possiamo ben comprendere come non abbiano cercato di farlo, data la mole di problemi immediati che

gli angoli del globo I «flying saucers» degli americani, cioè i dischi volanti, divennero «soucoupes volantes» in Francia, «fliegende undertassen», in Germania, «platillos volan-

operazioni della base militare di Fort Knox, comunicando che un disco di 80 metri di diametro si stava dirigendo verso la base.

Mezz'ora più tardi il disco sorvolava l'aeroporto di Godman, situato nelle vicinanze di Fort Knox. L'allarme fu dato prontamente e il colonnello Hicks, comandante del campo, ordinò al capitano Thomas Mantell, che in quel momento stava compiendo un volo di addestramento con altri tre piloti su una pattuglia di caccia F 51 Mustang, di avvicinarsi al disco per osservarne meglio l'aspetto e le caratteristiche

Pochi minuti dopo Mantell comunicò alla torre di controllo di essere giunto in vista del disco. «La cosa sembra di metallo ed è gigantesca... adesso incomincia a salire...», disse Mantell. Il disco era al di sopra del suo apparecchio. Gli altri piloti seguivano Mantell a distanza. «È ancora sempre sopra di me e vola alla mia velocità o poco più [500-600 km. orari]. Adesso salgo a 7000 metri. Se non lo raggiungo rinuncio all'inseguimento».

Panico in America

Da quel momento la radio di Mantell tacque. L'apparecchio fu visto precipitare in fiamme. Il giorno dopo i resti informi del velivolo vennero trovati a 130 km dall'aeroporto Le autorità non permisero ai giornalisti di vedere nè il corpo di Mantell nè il suo aereo e l'inchiesta rimase segreta. Vi fu anche chi disse che il corpo di Mantell non era mai stato trovato. Solo più tardi si seppe che l'analisi dei rottami aveva rivelato che il caccia si era letteralmente disintegrato e che la sua struttura doveva essere stata bombardata da radiazioni penetranti, in quanto le parti metalliche erano state crivellate di fori minuscoli e il metallo aveva mutato caratteristiche, divenendo più poroso.

Il velo di silenzio creato at-

meggianti che solcavano il cielo a forte velocità », oppure di « ruote celesti che giravano l'una nell'altra ed erano piene di occhi ». Nell'anno 100 a C lo storico romano Plinio scrive « Sotto il consolato di L Valerio e C Mario uno scudo fiammeggiante (clipeus ardens) ha attraversato il cielo dall'Ovest all'Est al tramonto del sole » E Giulio Ossequente, descrivendo nei suoi « Prodigia » la battaglia di Canne (216 a C.), scrive: « ...Nel cielo dell'Apulia furono visti oggetti rotondi e a forma di navi. Questo durò tutta la notte; a bordo di tali oggetti si videro uomini vestiti di bianco, come sacerdoti attorno ad un'ara ».

Descrizioni analoghe si trovano negli scritti di Eschilo, Tito Livio, Plutarco, Seneca, Senofonte e di altri ancora più remoti. Da allora basta aver la pazienza di scorrere le antiche cronache per trovare un'infinità di descrizioni di globi luminosi, palle di fuoco, sfere d'argento, che apparivano in cielo da sole o in gruppo.

Ecco qualche citazione fra le tante. « Il prefetto Cristoforo Schere ha visto un oggetto enormemente lungo e fiammeggiante in volo sul lago » (Flüelen, Svizzera, 1619) « L'astronomo francese Carlo Messier osserva un gran numero di scudi luminosi spostarsi nel cielo a fortissima velocità » (17 giugno 1777). « Un enorme disco luminoso sosta sulla città. Ruota attorno al proprio asse e sembra avere una cupola al centro » (Cherbourg, Francia, 12 gennaio 1836). « Due colossali ruote luminose si fermano sopra di noi per qualche minuto e poi scompaiono velocissime verso l'orizzonte » (dal diario di bordo della nave « HMS Vulture », Golfo Persico, 15 maggio 1879) « Una nave volante su Kansas City il 10 aprile 1897. Ha la forma di un sigaro, è luminescente ed è lunga circa 200 piedi (circa 60 metri). L'11 aprile la nave è su Chicago, il 16 su Benton (Texas), il 20 su Sisterville (Virginia). Nessun pallone era in volo su quelle città in quei giorni » (New York, « Herald Tribune », aprile 1897) « Per la terza volta un misterioso piatto volante di colore argenteo solca il cielo di Chattanooga (Tennessee) secondo la direttrice Sud Est Nord-Ovest » (13 gennaio 1910)

Di questo passo potremmo dilungarci ancora per molto ma preferiamo bruciare le tappe e arrivare ad avvenimenti più vicini al nostro tempo. Comunque se qualcuno pensa ancora che i dischi volanti siano un prodotto tipico ed esclusivo della nostra civiltà delle macchine ha sufficienti motivi per rimanere deluso

I dischi volanti entrarono nei rapporti segreti degli stati maggiori delle principali potenze dall'autunno 1944 In quel periodo gli scienziati tedeschi stavano preparando le attrezzature sperimentali che avrebbero permesso la realizzazione degli ordigni atomici. Orbene, risulta da numerose testimonianze di piloti americani, francesi e tedeschi, che in quel periodo furono avvistati parecchi dischi nel cielo della Germania

«Osservatori» di guerra

Dapprima i piloti alleati pensarono trattarsi di ordigni sperimentali tedeschi, appartenenti al gruppo delle armi segrete tanto decantate dalla propaganda di Goebbels. Ma non tardarono a rimanere sconcertati nel notare che gli strani velivoli non attaccavano le formazioni alleate ma si limitavano a volteggiare ad altissima velocità attorno ad esse e poi ad allontanarsi altrettanto velocemente.

Per i tedeschi, la presenza dei dischi fu un serio motivo di allarme perché li ritennero velivoli americani Rimasero alquanto disorientati quando si accorsero che non attaccavano. In quanto a stabilirne la provenienza possiamo ben comprendère come non abbiano cercato di farlo, data la mole di problemi immediati che li premevano da ogni parte

Nel settore del Pacifico le prime apparizioni furono quasi contemporanee ma si intensificarono nel luglio 1945. Centinaia di testimonianze di piloti americani e giapponesi affermano che qualche giorno dopo l'esplosione atomica sperimentale nel deserto di Los Alamos e qualche settimana prima di quella di Hiroshima, intere formazioni di dischi volanti sorvegliavano costantemente i duelli aerei senza prendervi parte. I piloti sovietici che intervennero contro i giapponesi dopo l'8 agosto 1945 fecero le stesse osservazioni.

Nell'immediato dopoguerra i dischi volanti interessarono soltanto i servizi segreti delle maggiori potenze, ognuna delle quali era convinta che i dischi fossero ármi segrete degli avversari. E così, per qualche anno, comunisti e occidentali vissero in uno stato di reciproca diffidenza. Il mondo civile intanto continuava a rimanere all'oscuro della faccenda

Il primo fatto di risonanza mondiale avvenne nel 1947. Il 24 giugno di quell'anno Ken Arnold, un pilota civile di Washington, in volo sul monte Rainer per ricercare un aeroplano sperdutosi il giorno prima, si trovò improvvisamente davanti a nove dischi volanti di circa 35 metri di diametro che procedevano ad una velocità approssimativa di 1800 chilometri all'ora. I giornali si impadronirono della notizia e la fecero rimbalzare in tutti gli angoli del globo. I « flying saucers » degli americani, cioè i dischi volanti, divennero « soucoupes volantes » in Francia, « fliegende undertassen », in Germania, « platillos volantes », in Spagna, « iptàmenos diskos », in Grecia, « discos voladores » in Portogallo e in Brasile

Da allora gli avvistamenti di dischi si ripeterono in molte zone degli Stati Uniti e in breve tempo nacque una vera e propria psicosi che rendeva estremamente difficile distinguere le segnalazioni autentiche da quelle accreditabili a suggestioni.

Uno strano bombardamento

In principio un portavoce del Pentagono aveva recisamente dichiarato che i piattelli volanti erano semplici e pure allucinazioni, ma nello stesso tempo però si seppe che a Dayton (Ohio) era stata costituita una commissione destinata a raccogliere e ad esaminare tutto il materiale relativo agli UFO (Unidentified Flying Objects, cioè oggetti volanti non identificati).

In fondo, per una nazione appena uscita da una guerra dura ma vittoriosa e ormai tutta protesa alla conquista commerciale dei mercati mondiali, la questione dei dischi volanti non aveva alcun serio interesse e competeva soltanto agli organi militari.

Nel primo pomeriggio del 7 gennaio 1948 un grande disco apparve nel cielo di Madisonville (Kentucky) e in breve tempo venne avvistato da migliaia di persone in tutta la zona Il comando di polizia si affrettò ad avvertire l'ufficio informi del velivolo vennero trovati a 130 km dall'aeroporto. Le autorità non permisero ai giornalisti di vedere nè il corpo di Mantell nè il suo aereo e l'inchiesta rimase segreta. Vi fu anche chi disse che il corpo di Mantell non era mai stato trovato Solo più tardi si seppe che l'analisi dei rottami aveva rivelato che il caccia si era letteralmente disintegrato e che la sua struttura doveva essere stata bombardata da radiazioni penetranti, in quanto le parti metalliche erano state crivellate di fori minuscoli e il metallo aveva mutato caratteristiche, divenendo più poroso.

Il velo di silenzio creato attorno al caso Mantell fece nascere una ridda di ipotesi molto spesso allarmistiche o semplicemente fantastiche I giornali americani parlarono addirittura di attacchi di marziani e l'opinione pubblica rimase scossa. Si insinuò allora che il Mustang di Mantell si fosse scontrato con un aeroplano russo di nuovo tipo, probabilmente derivato da un progetto tedesco, ma la notizia, anziché placare l'opinione pubblica, ebbe l'effetto contrario, in quanto denunciava apertamente le pecche del sistema di difesa nazionale.

Le cause dell'esplosione rimasero sempre misteriose. Solo più tardi, sulla base di avvenimenti analoghi posteriori, trovò sufficiente credito l'ipotesi che il velivolo, essendosi avvicinato troppo al disco, si fosse disintegrato contro la sua barriera magnetica di protezione.

Il caso Mantell ebbe risonanza in tutto il mondo, senza però che ci fossero sufficienti motivi per trarre conclusioni probanti sull'esistenza dei dischi volanti. Il 24 luglio dello stesso anno un altro avvistamento sensazionale ripropose l'argomento all'attenzione dell'opinione pubblica internazionale

Il capitano C. S. Chiles e il tenente John B. Whitted, piloti di un bimotore DC. 3 delle Eastern Air Lines, incontrarono un misterioso oggetto volante nel cielo di Montgomery (Alabama). « Aveva la forma di

• continua alla pagina 88

Durante l'ultimo « Congresso dello spazio », che si è tenuto a Stoccolma, lo studioso americano R.V Haviland (a sinistra) illustra allo scienziato tedesco Herman Oberth le caratteristiche del Discoverer, riprodotto in un modello a scala ridotta. Il professor Oberth è stato il maestro di Von Braun e viene considerato un'autorità nel campo degli studi spaziali. A proposito dei dischi volanti, Oberth ha dichiarato: « Credo alla loro esistenza e ritengo che siano pilotati da esseri di provenienza extraterrestre ».

vano negli scritti di Eschilo, Tito Livio, Plutarco, Seneca, Senofonte e di altri ancora più remoti. Da allora basta aver la pazienza di scorrere le antiche cronache per trovare un'infinità di descrizioni di globi luminosi, palle di fuoco, sfere d'argento, che apparivano in cielo da sole o in gruppo.

Ecco qualche citazione fra le tante: « Il prefetto Cristoforo Schere ha visto un oggetto enormemente lungo e fiammeggiante in volo sul lago » (Flucien, Svizzera, 1619). « L'astronomo francese Carlo Messier osserva un gran numero di scudi luminosi spostarsi nel cielo a fortissima velocità » (17 giugno 1777). « Un enorme disco luminoso sosta sulla città. Ruota attorno al proprio asse e sembra avere una cupola al centro » (Cherbourg, Francia, 12 gennaio 1836). « Due colossali ruote luminose si fermano sopra di noi per qualche minuto e poi scompaiono velocissime verso l'orizzonte » (dal diario di bordo della nave « HMS Vulture », Golfo Persico, 15 maggio 1879). « Una nave volante su Kansas City il 10 aprile 1897. Ha la forma di un sigaro, è luminescente ed è lunga circa 200 piedi (circa 60 metri). L'11 aprile la nave è su Chicago, il 16 su Benton (Texas), il 20 su Sisterville (Virginia). Nessun pallone era in volo su quelle città in quei giorni » (New York, « Herald Tribune », aprile 1897). « Per la terza volta un misterioso piatto volante di colore argenteo solca il ma preferiamo bruciare le tappe e arrivare ad avvenimenti più vicini al nostro tempo. Comunque se qualcuno pensa ancora che i dischi volanti siano un prodotto tipico ed esclusivo della nostra civiltà delle macchine ha sufficienti motivi per rimanere deluso.

I dischi volanti entrarono nei rapporti segreti degli stati maggiori delle principali potenze dall'autunno 1944. In quel periodo gli scienziati tedeschi stavano preparando le attrezzature sperimentali che avrebbero permesso la realizzazione degli ordigni atomici. Orbene, risulta da numerose testimonianze di piloti americani, francesi e tedeschi, che in quel periodo furono avvistati parecchi dischi nel cielo della Germania.

«Osservatori» di guerra

Dapprima i piloti alleati pensarono trattarsi di ordigni sperimentali tedeschi, appartenenti al gruppo delle armi segrete tanto decantate dalla propaganda di Goebbels. Ma non tardarono a rimanere sconcertati nel notare che gli strani velivoli non attaccavano le formazioni alleate ma si limitavano a volteggiare ad altissima velocità attorno ad esse e poi ad allontanarsi altrettanto velocemente.

Per i tedeschi, la presenza dei dischi fu un serio motivo di allarme perché li ritennero velivoli americani. Rimasero alquanto disorientati quando li premevano da ogni parte.

Nel settore del Pacifico le prime apparizioni furono quasi contemporanee ma si intensificarono nel luglio 1945. Centinaia di testimonianze di piloti americani e giapponesi affermano che qualche giorno dopo l'esplosione atomica sperimentale nel deserto di Los Alamos e qualche settimana prima di quella di Hiroshima, intere formazioni di dischi volanti sorvegliavano costantemente i duelli aerei senza prendervi parte. I piloti sovietici che intervennero contro i giapponesi dopo l'8 agosto 1945 fecero le stesse osservazioni.

Nell'immediato dopoguerra i dischi volanti interessarono soltanto i servizi segreti delle maggiori potenze, ognuna delle quali era convinta che i dischi fossero armi segrete degli avversari. E così, per qualche anno, comunisti e occidentali vissero in uno stato di reciproca diffidenza. Il mondo civile intanto continuava a rimanere all'oscuro della faccenda.

Il primo fatto di risonanza mondiale avvenne nel 1947. Il 24 giugno di quell'anno Ken Arnold, un pilota civile di Washington, in volo sul monte Rainer per ricercare un aeroplano sperdutosi il giorno prima, si trovò improvvisamente davanti a nove dischi volanti di circa 35 metri di diametro che procedevano ad una velocità approssimativa di 1800 chilometri all'ora. I giornali si impadronirono della notizia e la fecero rimbalzare in tutti tes », in Spagna, « iptàmenos diskos », in Grecia, « discos voladores » in Portogallo e in Brasile.

Da allora gli avvistamenti di dischi si ripeterono in molte zone degli Stati Uniti e in breve tempo nacque una vera e propria psicosi che rendeva estremamente difficile distinguere le segnalazioni autentiche da quelle accreditabili a suggestioni.

Uno strano bombardamento

In principio un portavoce del Pentagono aveva recisamente dichiarato che i piattelli volanti erano semplici e pure allucinazioni, ma nello stesso tempo però si seppe che a Dayton (Ohio) era stata costituita una commissione destinata a raccogliere e ad esaminare tutto il materiale relativo agli UFO (Unidentified Flying Objects, cioè oggetti volanti non identificati).

In fondo, per una nazione appena uscita da una guerra dura ma vittoriosa e ormai tutta protesa alla conquista commerciale dei mercati mondiali, la questione dei dischi volanti non aveva alcun serio interesse e competeva soltanto agli organi militari.

Nel primo pomeriggio del 7 gennaio 1948 un grande disco apparve nel cielo di Madisonville (Kentucky) e in breve tempo venne avvistato da migliaia di persone in tutta la zona. Il comando di polizia si affrettò ad avvertire l'ufficio torno al caso Mantell fece nascere una ridda di ipotesi molto spesso allarmistiche o semplicemente fantastiche. I giornali americani parlarono addirittura di attacchi di marziani e l'opinione pubblica rimase scossa. Si insinuò allora che il Mustang di Mantell si fosse scontrato con un aeroplano russo di nuovo tipo, probabilmente derivato da un progetto tedesco, ma la notizia, anziché placare l'opinione pubblica, ebbe l'effetto contrario, in quanto denunciava apertamente le pecche del sistema di difesa nazionale.

Le cause dell'esplosione rimasero sempre misteriose. Solo più tardi, sulla base di avvenimenti analoghi posteriori, trovò sufficiente credito l'ipotesi che il velivolo, essendosi avvicinato troppo al disco, si fosse disintegrato contro la sua barriera magnetica di protezione.

Il caso Mantell ebbe risonanza in tutto il mondo, senza però che ci fossero sufficienti motivi per trarre conclusioni probanti sull'esistenza dei dischi volanti. Il 24 luglio dello stesso anno un altro avvistamento sensazionale ripropose l'argomento all'attenzione dell'opinione pubblica internazionale.

Il capitano C. S. Chiles e il tenente John B. Whitted, piloti di un bimotore DC. 3 delle Eastern Air Lines, incontrarono un misterioso oggetto volante nel cielo di Montgomery (Alabama). « Aveva la forma di

continua alla pagina 86



lora che i dischi volanti erano canadesi, e più precisamente che si trattava di velivoli ad ala circolare costruiti dalla Avro Canada (la filiazione canadese della nota ditta aeronautica inglese Avroe) Gli schemi furono pubblicati dalla rivista mensile «Flying» della Royal Air Force e in pochi giorni rimbalzarono sulle pagine dei giornali di tutto il mondo.

I lettori meno competenti tirarono un respiro di sollievo ma gli osservatori più attenti non tardarono a rilevare il punto debole della faccenda Prima di tutto i singolari velivoli avevano solo 12 metri di diametro, in secondo luogo le loro decantate caratteristiche erano ben lontane da quelle attribuite ai dischi volanti, e infine... erano ancora allo stato di progetto!

Un aiuto insperato venne fornito dalla scoperta di numerose mistificazioni create attorno all'argomento da parte di individui senza scrupoli, da allucinati, da maniaci di pubblicità o anche solo da semplici burloni in vena di prendere in giro coloro che credevano ai dischi volanti.

I primi atterraggi

Una donna di Seattle (Washington) si presentò tutta eccitata alla polizia dicendo che un fiammeggiante disco volante era atterrato sul tetto della sua casa. L'oggetto, che fu rapidamente spento, si rivelò composto da un disco circolare di legno compensato, biconvesso come una lente e tenuto sospeso a mezz'aria da un filo agganciato all'antenna televisiva Nel disco, due valvole radio e una lattina cilindrica erano montate su un basamento di bachelite; il tutto era appoggiato su uno straccio impregnato di trementina, per facilitare l'incendio. Messa alle strette, la donna confessò di aver architettato la curiosa messa in scena per ricavare dalla stampa i denari sufficienti per una vacanza in Florida

A Black River Falls (Wisconsin) un elettricista e sua



ne Roc-
nnero a
ntarono
ntina di
o simile

a quello di un ventilatore » « L'assedio » dei dischi durò un quarto d'ora, poi sparirono a velocità vertiginosa. Fu uno degli episodi che più impressionò l'opinione pubblica americana. Per evitare il panico il Pentagono smentì l'esistenza dei dischi volanti, ma una commissione segreta stava studiando a fondo lo straordinario fenomeno.

no all'argomento da parte di individui senza scrupoli, da allucinati, da maniaci di pubblicità o anche solo da semplici burloni in vena di prendere in giro coloro che credevano ai dischi volanti

I primi atterraggi

Una donna di Seattle (Washington) si presentò tutta eccitata alla polizia dicendo che un fiammeggiante disco volante era atterrato sul tetto della sua casa L'oggetto, che fu rapidamente spento, si rivelò composto da un disco circolare di legno compensato, biconvesso come una lente e tenuto sospeso a mezz'aria da un filo agganciato all'antenna televisiva. Nel disco, due valvole radio e una lattina cilindrica erano montate su un basamento di bachelite; il tutto era appoggiato su uno straccio impregnato di trementina, per facilitare l'incendio. Messa alle strette, la donna confessò di aver architettato la curiosa messa in scena per ricavare dalla stampa i denari sufficienti per una vacanza in Florida

A Black River Falls (Wisconsin), un elettricista e sua moglie raccontarono di aver rinvenuto in un campo il disco che tutta la cittadina aveva visto in volo due giorni prima Per vedere il disco si doveva naturalmente pagare mezzo dollaro La polizia volle però vedere il disco anche nel suo interno e così non tardò a scoprire che il disco era stato costruito con compensato e cartone e verniciato di bianco argento. Dopo i necessari rilievi, la macchina spaziale è andata a finire in una prosaica e molto terrestre... pattumiera!

Ma se il mettere in burla i dischi volanti poteva essere un palliativo per il pubblico, gli organi militari continuarono a preoccuparsi. E ne avevano tutte le ragioni. La base di Wright Patterson Field, a Dayton (Ohio), sede dell'ATIC, fu ripetutamente sorvolata da intere formazioni di dischi volanti. Sembrava una palese provocazione. Nello stesso tempo il commodoro R. B Mc Laughlin, notissimo esperto di missili della marina, ammetteva che i dischi avevano fatto puntate su White Sands, poligono di tiro di missili, su Cape Canaveral e sul centro atomico di Los Alamos. E intanto agli esperti dell'ATIC giungevano le prime dettagliate notizie, convalidate dai rapporti della polizia, sui primi atterraggi di dischi sul territorio degli Stati Uniti.

Bruno Ghibaudi

1 - *Continua*

Ufo a Milano? Sono luci

MILANO — Avvistamenti di «ufo», meraviglia, qualche segno di allarme tra gli abitanti della zona che va da Rho alla periferia di Milano. È avvenuto nella tarda serata di domenica, quando al centralino del pronto intervento della Questura sono giunte numerose chiamate da persone che avevano notato strane luci bianche nel cielo. Le testimonianze parlavano di macchie luminose che si spostavano rapidamente nell'oscurità del cielo nuvoloso. Dalla Questura sono partite alcune pattuglie, una delle quali — si è appreso da un funzionario — ha individuato come probabili fonti delle misteriose luci celesti alcuni grandi riflettori. Si tratta di cellule fotoelettriche che, periodicamente, illuminano di notte gli impianti di alcune delle raffinerie che si trovano nella zona. Puntati verso il cielo nuvoloso creerebbero particolari effetti luminosi, che tra l'altro si sono già verificati alcuni giorni fa.

Un disco «volante» avvistato a Los Alamos?

Washington 2 agosto.

Il Ministero dell'Aeronautica comunica oggi che su Los Alamos (Nuovo Messico), dove hanno sede i grandi impianti atomici americani, è stato visto volare un «oggetto non identificato».

Osservatori da terra riferiscono di aver scorto attraverso i [illegible] to», dall'a[illegible] volare la [illegible] il 29 luglio.

Un disco volante caduto sulle Spitzbergen?

Si tratterebbe di un radio-missile

Bonn 8 agosto, notte.

Un disco volante sarebbe precipitato di recente su una delle isole Svalbard (Spitzbergen), nel Mare Artico, e un gruppo di tecnici norvegesi e tedeschi ne avrebbe minuziosamente ispezionato il relitto. Questa sensazionale notizia è data nell'ultimo numero della rivista tedesca *Der Flieger* (L'aviatore) in un articolo del dott. Waldemar Beck, il quale scrive che, poche ore dopo la segnalazione della caduta dello strano apparecchio, giungeva sull'isola con un aereo a reazione l'esperto norvegese dott. Norsel. I Tedeschi, a quanto pare, sono [illegible]

[illegible]

corpo [illegible] rico, intorno al quale gira un piatto del diametro di 48 metri e mezzo costruito in materiale di lega sconosciuta. Lungo i margini del piatto si trovano 46 reattori, che, appena il motore è acceso, fanno girare il disco intorno alla palla centrale. Entro quest'ultima si trovano i manometri e altri strumenti di misurazione. Secondo la rivista questi strumenti sarebbero contrassegnati da lettere in alfabeto cirillico.

9 agosto 1952

Il fenomeno dei «dischi volanti»

Washington 6 agosto

Il fisico Noel Scott ha reso noto oggi di essere riuscito servendosi di recipienti di vetro contenenti una miscela di gas e di aria ionizzata, a determinare fenomeni magnetici che hanno tutte le caratteristiche dei «dischi [illegible]

[illegible] parziale, ne risultano sfere color arancione, dischi e funghi, che non solo rassomigliano in modo impressionante ai «dischi volanti», ma vengono intercettati e segnalati dal radar, esattamente come i «dischi».

Utilizzando un recipiente dell'altezza di un metro circa e del diametro di circa 45 centimetri, Scott ne ha estratto l'aria per realizzare il vuoto parziale e ricostruire così le condizioni delle zone più alte dell'atmosfera terrestre. Quindi vi ha iniettato un certo quantitativo di molecole di aria ionizzata, che costituisce un eccellente conduttore dell'elettricità. Impiegando opportunamente miscele di gas diversi Scott ha ottenuto i colori desiderati.

Allorquando un corpo magnetizzato — e, in qualche caso, perfino una mano umana — viene messo in movimento all'esterno del recipiente, nell'interno di questo si accendono strane luci che prendono a guizzare a velocità fantastica, girando a caso, ondeggiando e cambiando direzione repentinamente.

L'intervento di un altro corpo magnetizzato sconvolge evidentemente i campi magnetici formatisi nell'interno del recipiente e questo spiegherebbe, se l'ipotesi formulata da Scott è esatta perchè nessun aeroplano, levatosi in volo in direzione dei «dischi volanti» visibilissimi da terra, sia mai riuscito ad osservare da vicino lo strano fenomeno evidentemente la presenza dell'aereo rompe il campo magnetico che aveva dato origine ai «dischi».

~~7 luglio~~ 1952

[illegible] nel cielo di Tirrenia e del Lazio

Roma 11 agosto, notte.

Altri due dischi volanti avrebbero solcato la notte scor[illegible] lo ha [illegible]

[illegible] attraversare lo spazio a velocità vertiginosa.

Un altro presunto disco volante è stato avvistato, un'ora [illegible] dai coniugi Lombardi mentre sostavano al tavolo di un caffè di piazza Mazzini.

Ancora un disco, o qualcosa che è stato ritenuto un disco, giurano di aver scorto stamane, nel cielo di Vigna di Valle, sul lago di Bracciano, alcuni viaggiatori del treno Viterbo-Roma. Un corpo luminoso è apparso, per qualche istante, a grande altezza, fermo nello spazio; poi si è mosso a velocità vertiginosa ed è scomparso rapidamente allo sguardo degli scopritori.

Un disco volante è stato avvistato nel cielo di Tirrenia alle ore 16 di ieri dal dott. Gino De Filippo dell'Aero club di [illegible]

[illegible] ppo, che è anche pilota d'aeroplani, il disco proveniva dalla zona stratosferica e viaggiava ad una media approssimativa di 2000 km., dato che a percorrere un arco di 7 km. ha impiegato solo pochissimi secondi.

[illegible] 1952

I dischi volanti sono costruiti in Russia?

[illegible] Norvegia

Parigi 18 agosto, notte.

In una intervista concessa a un quotidiano svedese e trasmessa da radio Stoccolma, il dott. Valdemar Beck ha confermato le sue dichiarazioni sui dischi volanti recentemen[illegible] a tedesca *Der Flieger* e ha [illegible]

[illegible] annunciato che numerosi ordigni (probabilmente teleguidati) volanti in direzione ovest est, sono stati osservati ieri nella regione dello Spitzberg (Norvegia).

Sono state prese numerose fotografie e la polizia norvegese (insieme con i servizi dell'esercito) ha aperto una inchiesta.

19 agosto 1952

Un disco «volante» avvistato a Los Alamos?

Washington 2 agosto.

Il Ministero dell'Aeronautica [illegible] che su Los Alamos [illegible] (Messico), dove han- [illegible] Sesto».

Osservatori da terra riferiscono di aver scorto attraverso i [illegible] «qualcosa di luccicante», dall'apparenza [illegible], [illegible] la zona per 20 secondi il 29 luglio.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Un disco volante caduto sulle Spitzbergen?

Si tratterebbe di un radio-missile

Bonn 8 agosto, notte

Un disco volante sarebbe precipitato di recente su una delle isole Svalbard (Spitzbergen), nel Mare Artico, e un gruppo di tecnici norvegesi e tedeschi ne avrebbe minuziosamente ispezionato il relitto. Questa sensazionale notizia è data nell'ultimo numero della rivista [illegible] ne della caduta dello strano apparecchio, giungeva sull'isola con un aereo a reazione l'esperto norvegese dott. Norsel. I Tedeschi, a quanto pare, sono [illegible]

[illegible] descrizione, re[illegible] nella rivista Esso [illegible] corpo centrale esattamente sferico, intorno al quale gira un piatto del diametro di 48 metri e mezzo, costruito in materiale di lega sconosciuta. Lungo i margini del piatto si trovano 46 reattori, che, appena il motore è acceso, fanno girare il disco intorno alla palla centrale. Entro quest'ultima si trovano i manometri e altri strumenti di misurazione. Secondo la rivista questi strumenti sarebbero contrassegnati da lettere in alfabeto cirillico.

9 agosto 1950

noto oggi di essere [illegible] servendosi di recipienti di vetro contenenti una miscela di gas e di aria ionizzata, a determinare fenomeni magnetici che hanno tutte le caratteristiche dei «dischi volanti» osservati in gran numero negli ultimi [illegible] nel caso [illegible]

[illegible] parziale, ne risultano sfere color arancione, dischi e funghi, che non solo rassomigliano in modo impressionante ai «dischi [illegible] tamente come i «dischi».

Utilizzando un recipiente dell'altezza di un metro circa e del diametro di circa 45 centimetri, [illegible] l'aria per re[illegible] [illegible] dell'atmosfera terrestre. Quindi vi ha iniettato [illegible] quantitativo di molecole di aria ionizzata, che costituisce un eccellente conduttore dell'elettricità. Impiegando opportunamente miscele di gas diversi Scott ha ottenuto i colori desiderati.

Allorquando un corpo magnetizzato — e, in qualche caso, perfino una mano umana — viene messo in movimento all'esterno del recipiente, nell'interno di questo si accendono strane luci che prendono a guizzare a velocità fantastica, girando a caso, ondeggiando e cambiando direzione repentinamente.

L'intervento di un altro corpo magnetizzato sconvolge evidentemente i campi magnetici formatisi nell'interno del recipiente e questo spiegherebbe, se l'ipotesi formulata da Scott è esatta perchè nessun aeroplano, levatosi in volo in direzione dei «dischi volanti» visibilissimi da terra, sia mai riuscito ad osservare da vicino lo strano fenomeno: evidentemente la presenza dell'aereo rompe il campo magnetico che aveva dato origine ai «dischi».

[illegible] 1952

[illegible] volanti a [illegible] notte scor[illegible] Uno lo ha [illegible]

[illegible] un caffè di piazza Mazzini.

Ancora un disco, o qualcosa che è stato ritenuto un disco, giurano di aver scorto stamane, nel cielo di Vigna di Valle, sul lago di Bracciano, alcuni viaggiatori del treno Viterbo-Roma. Un corpo luminoso è apparso, per qualche istante, a grande altezza fermo nello spazio; poi si è mosso a velocità vertiginosa ed è scomparso rapidamente allo sguardo degli scopritori.

[illegible]

12 luglio 1950

[illegible]

I dischi volanti sono costruiti in Russia?

[illegible] di essi osservati in Norvegia

Parigi 18 agosto, notte.

In una intervista concessa a un quotidiano svedese e trasmessa da radio Stoccolma, il dott. Valdemar Beck ha confermato le sue dichiarazioni sui dischi volanti recentemente pubblicate dalla rivista aviatoria tedesca *Der Flieger* e ha aggiunto che questi apparecchi sono una invenzione tede[illegible] poi dai Sovie[illegible] guerra.

Radio [illegible] ha inoltre annunciato che numerosi ordigni (probabilmente teleguidati), volanti in direzione ovest-est, sono stati osservati ieri nella regione dello Spitzberg (Norvegia).

Sono state prese numerose fotografie e la polizia norvegese (insieme con i servizi dell'esercito) ha aperto una inchiesta.

19 agosto 1950

29 luglio 1952

[illegible]

Washington 28 luglio.

Gli aeroporti degli Stati Uniti sono da ieri in « stato di allerta » permanente in seguito all'apparizione di « oggetti non [illegible]

Gli « oggetti non identificati » [illegible] sta[ti] scoperti una prima [volta] sugli schermi radar alle 2,8 (ora italiana) di domenica. Il centro del traffico aereo della gestione dell'aeronautica civile ha specificato di aver avvistato sugli schermi radar, da quattro a dodici « oggetti sconosciuti ».

[illegible] hanno immediatamente avvertito l'aviazione e due apparecchi da caccia a reazione sono immediatamente decollati, per avvicinare gli strani « oggetti », alle 4,25. Uno dei piloti ha quasi [illegible] avvistato delle luci nel [illegible] fronte a lui, e si è dire[tto] [illegible]

aereo ha cercato di aiutarli, dirigendoli verso gli « oggetti » misteriosi con l'ausilio degli schermi radar. Alle 4,49 o stesso [pil]ota del primo avvistamento [è] [entrato] in « contatto visivo » [per la] seconda volta con gli oggetti.

Questo secondo avvistamento è avvenuto circa dieci miglia a est di Mount Vernon, in Virginia, a una distanza di circa cinque miglia dal pilota.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Washington 29 luglio.

Da quando, il 24 giugno 1947, un ignoto pilota di un apparecchio privato annunciò di avere visto alti nel cielo, nei pressi di Monte Rainier, nello Stato di Washington, degli strani oggetti somiglianti a « piattini », si è iniziata l'èra dei dischi volanti; èra che ha i suoi alti e bassi, i suoi momenti di stasi e i suoi momenti di vita intensissima, ricca di novità e di imprevisti.

Nessuno probabilmente, cinque anni fa, avrebbe previsto che alti ufficiali delle forze aeree americane, assolutamente incapaci di risolvere il mistero, avrebbero chiamato in ausilio i più eminenti fisici americani e che al Pentagono si sarebbe tenuta una conferenza-stampa per rispondere alle domande dei giornalisti: è quello che è accaduto oggi a Washington, ed è forse uno dei rari casi in cui si sia avuta la impressione che gli intervistati non ne sapessero poi molto più degli intervistatori. Infatti tutto quello che è venuto fuori è che l'Aeronautica ritiene si tratti di fenomeni naturali.

Anche oggi, per circa cinque ore consecutive, e cioè dall'una fin verso le 6 a. m., il centro di controllo dell'aviazione civile registrava sui suoi apparecchi radar il passaggio di misteriosi oggetti che viaggiavano ad una velocità tra 160 e 190 chilometri all'ora incrociando in un arco di circa 16 chilometri intorno alla capitale. A un certo momento gli apparecchi radar registrarono da otto a sedici « oggetti » al medesimo tempo.

Il pilota di un Constellation in volo sulla zona è stato invitato per radio a controllare la presenza delle strane « cose », verso le tre di stamane, ma egli ha riferito di non aver visto alcuna luce, nonostante che la visibilità in quel momento si estendesse fino a ventiquattro chilometri. Ma al centro di controllo i radaristi scorgevano nettamente, sui loro schermi, che « quei cosi » sparivano quando il Constellation si avvicinava alla loro zona, per poi ricomparire dopo il passaggio del velivolo.

Un'altra strana constatazione è che il pilota di un apparecchio a reazione, la cui velocità di volo è infinitamente superiore, si è dichiarato incapace di raggiungere i misteriosi oggetti.

Le autorità militari si affannano ad assicurare che, comunque, il fenomeno non rappresenta un pericolo per la sicurezza degli Stati Uniti e che è destituita di qualsiasi fondamento la voce circolante con insistenza che si tratterebbe di esperimenti militari americani, forse di missili controllati, su cui si vorrebbe naturalmente mantenere il segreto.

Un alto ufficiale dell'aeronautica, di cui si tace il nome, riassumeva così la situazione: « Non sappiamo di che cosa si tratti e non siamo noi che vogliamo fare misteri »; e aggiungeva: « Pure non potendo escludere in modo assoluto che si tratti di visitatori di un altro Paese o d'un altro pianeta, riteniamo piuttosto che siamo in presenza di fenomeni fisici di cui non conosciamo l'origine e che non siamo, quindi, in grado di identificare ».

Per rimanere sul terreno dei « fenomeni fisici », la notizia delle esperienze atomiche svoltesi in Italia e la rettifica del ministro della Difesa Pacciardi vengono riportate con rilievo in tutta la stampa. Il New York Times fa seguire una corrispondenza di Cortesi dall'articolo esplicativo del redattore scientifico William Lawrence, il quale scrive che la trasformazione degli atomi di idrogeno in elio, generalmente conosciuta col nome di reazione termonucleare, « ha bisogno di temperature così enormi che può essere ottenuta sulla terra unicamente attraverso la bomba atomica, che genera temperature di 50 milioni di gradi centigradi. Qualsiasi contraria asserzione dev'essere accolta dagli scienziati cum grano salis ». Altri giornali, invece, osservano che, se pure si tratti di un'esplosione « in miniatura », essa dimostra che le ricerche atomiche italiane sono più progredite di quanto non si pensasse.

Alcuni scienziati atomici, in interviste concesse alla stampa, hanno rilevato poi che, se veramente la sintesi dell'elio dall'idrogeno si fosse ottenuta, sia pure in minime quantità, l'esperimento di Loschi avrebbe una importanza fondamentale per la produzione di energia che accompagnerebbe la sintesi.

Ugo Stille

30.7.52
CdS

Varese Mese 5-98

UFOLOGIA

L'enigma degli UFO alle soglie del terzo millennio

Prima tappa di un viaggio alla scoperta di uno spinoso problema: l'esistenza degli extraterrestri

Stiamo per affidare agli archivi della storia anche questo millennio. Nonostante i traguardi raggiunti dal nostro progresso, sono ancora molte le preoccupazioni che affliggono gli esseri umani tra cui sicuramente vi sono ancora molti enigmi irrisolti.
Intanto, non diversamente da quanto accadde alla fine del secolo scorso, l'avvicinarsi di questo importante appuntamento ha già prodotto una serie di tipiche sintomatologie, come per esempio il ritorno all'arcano. Dal continuo rincorrersi di visioni e profezie a un'evidente e diffusa vulnerabilità emotiva, il problema degli UFO finisce per essere rappresentato come una pagina già interpretata di un copione, che liquida il fenomeno come la prevedibile conseguenza di un adattamento psicologico atto a compensare un disagio interiore. Niente di più sbagliato. La controversa, nonché attualissima, questione degli UFO non ha nulla a che vedere con lo stress di fine millennio. Sulla realtà del fenomeno dei "dischi volanti non identificati", che ha accompagnato la storia stessa dell'uomo sin dalle origini, ma della quale si ha cognizione da poco più di mezzo secolo, oggi si hanno prove che poggiano su solide basi scientifiche. La tesi del "non è possibile, quindi non è", che tuttavia annovera ancora molti sostenitori, risale agli anni Cinquanta, quando accettare i limiti della scienza di fronte agli avvenimenti che pur si palesavano sotto gli occhi di tutti era considerato un'eresia. Oggi, anche se le cose non vanno molto diversamente da allora, il tempo ha avuto ragione di questo "orgoglio", dimostrando in modo ineluttabile che la scienza è stata spesso affetta da grave miopia.
Analizzeremo dunque in questa nuova rubrica, curata direttamente dalla sezione varesina del CUN (Centro Ufologico Nazionale) di cui lo scrivente è il responsabile, il fenomeno UFO così come si è manifestato negli ultimi cinquant'anni. Il CUN, per chi non ne avesse mai sentito parlare, è l'organismo nazionale che dal 1965 classifica, studia e divulga informazioni sulla fenomenologia ufologica, si è costituito come ente privato e non ha scopo di lucro, in relazione ai contatti che intrattiene da molti anni con i più grossi centri di ricerca in diversi paesi all'estero è accreditato a livello mondiale, pubblica in Italia due riviste bimestrali, reperibili entrambi nelle edicole, *Notiziario UFO* e *Dossier Alieni*.
L'acronimo UFO (Unidentfield Flying Objects) è ormai entrato nel linguaggio comune, grazie soprattutto al massiccio ruolo giocato recentemente da cinema e televisione, quindi il suo significato è noto a tutti, ma forse solo pochi sanno dell'avvistamento che, per primo, assurse agli onori della cronaca. È il celebre caso del pilota privato Kenneth Arnold, un commerciante che nell'estate del 1947 ebbe modo di fare - quello che fu poi erroneamente registrato come il primo avvistamento in assoluto di UFO della storia - un singolare incontro nei cieli di Washington, durante un viaggio d'affari mentre volava a bordo del suo piccolo aereo privato. Nove oggetti di forma discoidale incrociarono la sua rotta e, data la loro particolare lucentezza e uno sbalorditivo comportamento di volo, non passarono certo inosservati al giovane Arnold, che li seguì attentamente per ben tre minuti. Fu proprio dalla descrizione che il pilota diede dei suddetti ordigni che la stampa dell'epoca, per la precisione la redazione dell'*East Oregonian*, coniò e diffuse il termine "flying saucers" (piatti volanti), poi divenuto più propriamente "flying disks".
Il caso Arnold non risultò comunque isolato, infatti, oltre al rinomato e ancora irriducibile crack di Roswell (avvenuto alcuni giorni dopo, e del quale è a disposizione negli archivi del CUN, come di altri importanti centri di ricerca ufologica in tutto il mondo, un'imponente raccolta di dati e testimonianze), nei mesi che seguirono quell'evento i giornali registrarono ben 850 casi di avvistamento. La febbre degli "oggetti volanti non identificati" era cominciata.
L'impatto emotivo che accompagnò questi fatti fu enorme e colse di sorpresa anche l'Air Force che, trovandosi a corto di risposte, non trovò di meglio che prendere tempo, cercando nel frattempo di raffreddare i bollori.
In molte circostanze però il suddetto atteggiamento adottato dai militari tradì un'evidente difficoltà nel gestire la delicata faccenda e questo accadde quando i dettagliati resoconti dei testimoni, la cui attendibilità risultò fuori discussione, in cui si menzionava di oggetti zigzaganti di color alluminio a forma di disco con una cupola sulla sommità che evolvevano nei tersi cieli d'estate, divennero tutti inspiegabilmente allucinazioni.
Ma quali sono oggi le prove, le implicazioni, i retroscena dell'esistenza di extraterrestri? Il nostro viaggio è appena iniziato.

Antonino Giordano

SONNI TURBATI

D[illegible] l'incubo il *Fascicolo di medicina in volgare* (Venezia 1493) [illegible] termine arcaico per indicare un fanta[illegible] *ed aggrava el corpo ed el moto, e per* [illegible] latino, *incubus* (che giace sopra) è [illegible] anticamente ai demoni quando assumono figu[illegible] tare le donne e intrattenere con loro rapporti ses[illegible] sonno. Secondo quanto riferito da Franco Fossat[illegible] *[illegible]stri* (Vallardi, 1993), Servio Tullio, uno dei [illegible] a sarebbe stato il frutto degli amori di una bella [illegible] cano (secondo alcuni antichi autori), con una [illegible] cabalisti), con un incubo (secondo i de[illegible] Tertulliano, Sant'Agostino e San Girolamo han[illegible] nell'esistenza degli incubi, discussi e ammessi [illegible] demonologi e filosofi, non escluso lo [illegible] parte femminile, gli incubi hanno [illegible] cono gli uomini sempre durante il sonno. [illegible] tradizione rabbinica li considerava angeli caduti. Lilith, regina [illegible] addirittura tentato Adamo prima della [illegible] credenze popolari, dopo l'ac[illegible] merebbero in orribili vecchie o in scheletr[illegible] misteriosa "visitatrice" di Walter Skinner nell'episo[illegible] della terza serie di *X-Files*? Secondo quanto riferisce Marisa Milani, docente di Letteratura delle tradizioni popolari, nel Veneto l'incubo ha vari nomi. Il modo di dire padovano *De cossa ghe to paura, dea Gata Maura?* ricorda la "gatta mora" che andava a posarsi sul petto del dormiente e gli toglieva il respiro, proprio come la *gata mora* triestina e la *giata marangula* friulana, che riportano al veneto *marantega* dall'alto ted. *Mara* "incubo". Il suffisso *-antola* deriva invece da *Pesantola* o *Pesarol* che secondo il "Dizionario del dialetto veneziano" (1856) è una "*specie di malattia, che consiste propriamente in una forte oppressione al petto, per cui pare che manchi la respirazione o che venga [illegible] resa impossibile. La superstiziosa antichità la attribuiva ad un essere soprannaturale, o spirito, che presa forma umana, si posi sul petto e generi la detta oppressione o specie di soffocazione*". Fra gli incubi veneti il più noto è la *Smara* (cfr. ted. *Mahr, Nachtmahr*, ingl. *nightmare*, fr. *couchemar* "incubo, brutto sogno") che può apparire anche sotto forma di folletto, di gatta e di strega. Parallelamente alla interpretazione soprannaturale, da secoli questo genere di esperienze è inserito nella letteratura medica che lo spiega con cause fisiche, di solito legate a indigestioni o "stagnazioni del sangue". Galen, medico del secondo secolo dopo Cristo interpretò per primo questa esperienza come risultato di disturbi gastrici, mentre altri l'hanno attribuita a problemi circolatori dovuti al fatto di dormire per troppo tempo nella stessa posizione. Lo scorso secolo il Passavanti, ne *Lo specchio della vera penitenza*, scriveva: "*E tra l'altre cose che sono cagione de' sogni, è il modo di giacere quand altri dorme; che dormendo la persona in sul lato manco, o quando il corpo fosse ripieno di sangue grosso o d'altri grossi omori, e spezialmente dopo il mangiare, le pare aver un gran peso addosso, in tanto che non pare che si possa muovere o crollare; e pare alla persona dovere affogare, e volersi aitare e non potere, e gridare per soccorso e non potere avere la boce. Chiamano alcuni questo sogno demonio, o vero incubo, dicendo ch'è uno animale a modo d'un satiro, o come un gatto mammone, che va la notte e fa questa molestia alle genti. Ma che la gente favoleggiando dica, questo sogno è naturale cagione, imperciò che, giacendo la persona in sul lato manco, dove è il quore, sangue e certi altri omori corrono a quella parte e attorniano il quo-*

LA VECCHIA STREGA

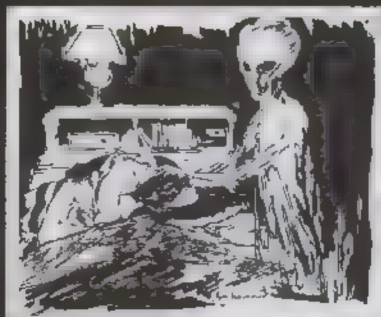
Il fenomeno della "presenza in camera da letto" è stato ade[illegible]mente approfondito dallo studioso David Hufford nel suo libro *The Terror That Comes in the Night*. Lavorando sulle tradizioni popolari della provincia canadese di Terranova, Hufford si imbatté in storie collegate ad una esperienza particolare che vedeva pro[illegible] un'entità nota come *Old Hag* (Vecchia Strega). Iniziò [illegible] a raccogliere testimonianze presso i suoi studenti e ne scaturì un quadro preciso che delineava il fenomeno e ne tracciava i connotati. Il soggetto, coricato a letto e di solito in posizione supina si risveglia e percepisce la sensazione di una "presenza" nella stanza che viene sovente visualizzata o udita. A ciò si accompagna una opprimente pressione sul petto e l'incapacità di muoversi o gridare. Ma la cosa più interessante era che il 23% del campione aveva sperimentato l'esperienza, molti una sola volta, altri più volte, con una distribuzione pressoché uniforme tra maschi e femmine. Col tempo Hufford, attraverso svariati appelli, raccolse anche altre testimonianze provenienti da tutto il Canada e dagli

Stati Uniti. Di seguito il racconto di un uomo di 36 anni. *"Avevo circa 15 anni. Nel periodo estivo dormivo dai miei nonni. Una notte udii dei passi che salivano le scale. Non mi sorpresi più di tanto. Diedi un'occhiata e notai una figura: era tutta bianca e luminescente. Indossava un cappello ed era vestita come una vecchia signora. Osservai questa figura avvicinarsi alla porta ed entrare nella mia stanza. Non riuscivo a muovermi, né a parlare. Credevo di sognare. Quando entrò nella stanza si sedette sul pavimento e si trasformò in una specie di "elefante": era come una testa enorme, ma non riuscivo a distinguere altro. Una specie di bolla tutta bianca. Ero schiacciato sul letto, e non riuscivo nemmeno a voltarmi. Era come un sogno, ma sapevo che non stavo dormendo! Chiusi gli occhi, e quando li riaprii quella cosa era sempre lì. Quindi chiusi nuovamente gli occhi, ma quella notte non riuscii praticamente a dormire. Rimasi talmente scosso che chiesi a mia nonna di dormire con me la notte successiva. Eppure non avevo mai avuto paura del buio e preferivo da sempre dormire da solo. Ma quella cosa ritornò. Ciò accadde numerose altre volte finché non lasciai la casa dei miei nonni."* Come considerare quindi le narrazioni sulla Vecchia Strega che raramente coincidono con sensazioni legate alla sfera sessuale e quindi si distinguono parzialmente dalle "visite" degli Incubi? Secondo alcuni folcloristi, la questione della natura oggettiva del fenomeno dietro un tale corpo di credenze non costituirebbe un'area in cui vale la pena eseguire un'indagine. David Hufford ha invece argomentato che per i racconti creduti veri che basano la loro autorità su una ripetizione di avvenimenti, deve essere comunque valutata la natura oggettiva degli stessi prima che la questione della loro stabilità e distribuzione possa adeguatamente essere risolta. Non esiste alcuna buona ragione epistemologica ed ontologica per separare le descrizioni dalle spiegazioni se il folclorista non può seriamente considerare la possibilità che dietro la credenza tradizionale si nasconde un'esperienza reale. Così lo studioso, ampliando l'area culturale di ricerca e attraverso un'analisi testuale dei racconti di infestazioni, apparizioni di streghe, vampiri e demoni, nonché "esperienze fuori dal corpo" (OBE), giunse alla conclusione che in tutti questi casi è riferita un unico tipo di esperienza, la quale è vissuta da oltre un sesto della popolazione mondiale, seppur con differenze descrittive o di interpretazione. Alcune culture accettano l'*Incubus* come parte di un'esperienza comune ed hanno utilizzato schemi tradizionali e sovrannaturali per spiegarla (vedi l'*Old Hag* o l'*augumangia* presso la popolazione eschimese), ma un particolare interessante è che anche le persone a cui è sconosciuto il concetto di *incubus* descrivono i loro sintomi perfettamente in accordo con coloro che ne sono edotti. In conclusione al suo studio, facendo riferimento a concetti derivanti dalla professione medica, dalla psicologia e dal folklore, Hufford precisa che l'esperienza dell'*Old Hag* non implica alcuna grave patologia e, seppur non possa essere sufficientemente spiegata sulla base delle conoscenze correnti, si può meglio interpretare tramite la concomitanza di uno stato di catalessi o "paralisi del sonno" (ovvero un periodo di incapacità ad effettuare movimenti volontari accompagnato da una consapevolezza cosciente) ed un tipo particolare di allucinazione ipnagogica, correlata, cioè col passaggio tra il sonno e la veglia.

RAPITI DA UN INCUBO?

Vi sono poi tutta una serie di fenomeni psicologici legati al passaggio tra sonno e veglia, e viceversa, che sono estremamente utili per interpretare una esperienza ricorrente nella casistica ufologica, ma non solo, e cioè il cosiddetto "visitatore in camera da letto". L'esperienza del "visitatore" è una forma maggiormente intensa della più semplice "sensazione di una presenza", un fenomeno frequentemente riferito da persone comuni. Secondo il neuropsicologo Michael Persinger, all'incirca il 30% dei cinquecento adulti esaminati nel Laboratorio di Neuroscienze di Sudbury, nell'Ontario, negli ultimi 15 anni ha vissuto tale esperienza. E' normalmente associata ad un senso intenso della presenza di un'entità o di una "coscienza universale", più sovente nelle prime ore del mattino. Se la persona è addormentata, di solito si sveglia con un certo grado di immobilità e di paura per qualcosa di non ben definito. Tornano anche qui alla mente l'"*incubus*" e la "*succuba*" della tradizione demoniaco/esoterica medievale. Il secondo libro di Budd Hopkins, *Intrusi* (Armenia 1988), ha un capitolo pieno di episodi di questo tipo, attribuiti però ad extraterrestri. Dan, 32 anni, divorziato, agricoltore di Cleveland, Ohio, si rivolse a Hopkins nel febbraio 1985. Tra le sue esperienze, anche un "sogno". Una notte si era svegliato all'improvviso. In camera, poco distanti dal letto, c'erano tre di quegli strani esseri dalla testa grande e dagli occhi neri che lo stavano scrutando. L'immagine immediatamente successiva era stato il volto di una donna dagli occhi e dai capelli scurissimi. Sottoposto ad ipnosi Dan ricordò altri particolari.

"Le vedo soltanto la testa, è demoniaca e bella al tempo stesso", riferisce l'uomo. *"Forse sono gli occhi che la rendono spaventosa; occhi tremendi... Ma è graziosa... se non fosse per gli occhi. Più neri della pece dell'Inferno... Ecco adesso mi sento eccitato. Sto provando paura... Adesso lei mi è sopra... Sono disteso inerme, paralizzato. Lei mi è salita sopra e mi ha posato le mani sulle spalle. Io sono coricato sul letto... nudo... e lei mi sta mi sta sormontando."* Un'esperienza simile è stata descritta sempre a Hopkins da un poliziotto di New York. All'epoca dei fatti "J.E." aveva vent'anni, era felicemente sposato e padre di un bimbo. Questo il suo racconto. *"Ad un tratto mi sono ritrovato sopra una specie di donna, ma non era una donna. Era grigiastra e aveva un volto grigiastro, ma non l'ho guardata bene. Non era certamente un essere come lo intendiamo noi, men che meno una femmina nel vero senso della parola. Era orribile. Deve essere stato un incubo!"*





Non nega di aver avuto esperienze simili anche lo studioso dell'insolito, John Keel: *"Più di una volta mi svegliai nel mezzo della notte per trovarmi incapace di muovermi, con un'apparizione oscura che si stagliava sopra di me"*. Risulta evidente da questo passaggio, come pure dal capitolo del medesimo autore sugli "intrusi in camera da letto" nel libro *Strange Creatures from Space and Time* ("Creature dell'Ignoto", Fanucci 1978) che Keel è stato sottoposto ad un attacco da parte di quello che Hufford chiama la "Vecchia Strega". E' bene ricordare, inoltre, che molte esperienze correlate ai cosiddetti "rapimenti UFO" ed entrate nella sfera del "reale" erano dapprima descritte come semplici sogni e credute tali dagli stessi "rapiti". Alcune similitudini tra l'esperienza di rapimento UFO ed il sogno, nella fattispecie proprio l'incubo, hanno condotto il ricercatore inglese Martin Kottmeyer ad approfondire l'argomento, confrontandosi con gli studi di Ernest Hartmann, il quale, nel costruire un profilo delle persone sofferenti di incubi notturni, ha sviluppato un modello denominato "teoria della demarcazione". Partendo dall'assioma che durante il suo sviluppo la mente categorizza le esperienze, e di conseguenza crea una demarcazione tra io e non-io, tra sonno ed esperienze vigili, tra fantasia e realtà, tra passione e raziocinio quando - per causa di concomitanti fattori biochimici e genetici, nonché ambientali - le demarcazioni si indeboliscono oltre la norma si ha la nascita delle psicopatologie, tipo la schizofrenia. Hartmann ha scoperto che gli individui che soffrono di incubi notturni posseggono tenui demarcazioni. Di conseguenza, da tali caratteristiche mentali derivano i tratti della personalità di questi soggetti che li distinguono dal resto della popolazione. Si tratta solitamente di persone fragili, vulnerabili, caute e mutevoli nei rapporti interpersonali e con identità sessuali estremamente fluide. E' evidente inoltre una forte tendenza a realizzarsi in campi artistici data la non comune abilità di sperimentare vivacemente la loro vita interiore. Sono, fra l'altro, ottimi soggetti ipnotici. E' straordinaria la perfetta applicabilità dei tratti caratteriali sopra menzionati anche a molti soggetti che si dichiarano "rapiti" da creature aliene.



"Un estraneo in camera da letto" un misto di tradizione e rapimenti UFO.
Due rappresentazioni dell'incubo nell'iconografia pittorica del '700.

Leggo 9-7-07

Anniversario ufo

Dal 1947 è la capitale degli Ufo. Circa 50.000 persone sono giunte a Roswell, un'area del New Mexico, per ricordare che lì 60 anni fa, precipitò un oggetto subito sequestrato dal Pentagono

«ПОХОРОНИЛИ МЕНЯ ЗАЖИВО. ПРОСНУЛСЯ В ГРОБУ...»



№ 1 ИЮЛЬ 1995 ЦЕНА ДОГОВОРНАЯ

ЧЕЛОВЕК, РАЗДЕВАЮЩИЙ ВЗГЛЯДОМ

ОГРАБЛЕНИЕ СРЕДЬ БЕЛА ДНЯ У САМОГО КРЕМЛЯ

Гороскоп на каждый день

Стая: Кола, Трюля, Суня и другие

● *ИЗ ЖИЗНИ ИЗВЕРГОВ*

КУПИЛА ЖЕНЩИНА МЯСО

Новые обстоятельства вскрылись в ходе расследования нашумевшего в Чите уголовного дела о торговле человеческим мясом.

Как сообщалось, жительница областного центра приобрела на одном из рынков города кусок якобы говядины. Но затем при более тщательном ознакомлении с покупкой это мясо показалось ей подозрительным. Когда незадачливая хозяйка обратилась со своим приобретением в милицию и специалисты провели там лабораторные исследования, то результат экспертизы поразил всех без исключения: мясо было человеческим. Далее городская прокуратура возбудила уголовное дело. А вскоре оперативной группе удалось вычислить и задержать продавца, который показал, что якобы обнаружил мясо в баке для мусора и решил немного подзаработать на этой находке. В то же время следствием было доказано, что убиты и разрублены на куски как минимум два человека: мужчина и женщина. Их личности пока не установлены. По одной из версий, это убийство связано с приватизацией жилья, а жертвами преступления стали новоиспеченные собственники квартир. Поэтому уголовный розыск через средства

[illegible] установлены. По одной из версий, [illegible] убийство [illegible] с приватизацией жилья, а жертвами преступления стали новоиспеченные собственники квартир. Поэтому уголовный розыск через средства массовой информации обратился к жителям Читы с просьбой сообщать обо всех случаях пропажи одиноких лиц, обращая особое внимание на те моменты, когда исчезновение совпадало с процессом приватизации, обменом или продажей их квартир.

Гороскоп на каждый день

Стая: Кола, Трюля, Суня и другие

Программа ТВ на неделю

КОЛДУН, ОМОЛАЖИВАЮЩИЙ ЛЮДЕЙ

КРОССВОРД

● *ДНЯ РОЖДЕНИЯ НЕ БУДЕТ*

КТО УБИЛ ВАСИЛИЯ ШУКШИНА?

НА ЭТОЙ НЕДЕЛЕ, 25 ИЮЛЯ, ВАСИЛИЮ ШУКШИНУ ИСПОЛНИЛОСЬ БЫ ВСЕГО-ТО 67 ЛЕТ. ЧТО ЖЕ СЛУЧИЛОСЬ, ПОЧЕМУ ТАК РАНО УМЕР ПИСАТЕЛЬ И АКТЕР?

НА ЭТОТ И ДРУГИЕ ВОПРОСЫ ОТВЕТИТ ЛИДИЯ ФЕДОСЕЕВА-ШУКШИНА...

— Ходило множество слухов об обстоятельствах смерти вашего мужа на съемках фильма «Они сражались за Родину». Упорно поговаривали, что это был не несчастный случай.

— Есть даже документы, подтверждающие, что Вася не сам умер. Темная история. У меня хранятся посмертные фотографии, где Вася лежит тихо и спокойно, будто спит. Но существуют и другие снимки: в каюте беспорядок (во время съемок этой картины артисты жили в корабле), все перерыто, тело Шукшина сброшено на пол. Мне тогда многие говорили, что произошло убийство. Но в том состоянии мне было не до расследований. Я сама оказалась на краю смерти, всерьез подумывала о том, чтобы добровольно уйти из жизни. Потом хотела постричься в монахини. Только дети остановили.

— Вы когда-нибудь ревновали Василия Макаровича?

— К кому? Он ничего такого себе не позволял.

— А он вас?

— Да, очень сильно. Один раз чуть до смертоубийства не дошло.

В 1972 году Вася уехал на съемки, а меня наши друзья Жанна Болотова и Коля Губенко пригласили на масленицу в Дом архитекторов. Дети были маленькие, и я попросила с ними 15-летнюю племянницу посидеть. Вася позвонил, я ему и сказала, что меня на праздник зовут. Он спросил: ты не пойдешь? Я ответила: конечно, нет. И ушла.

Вернулась вечером. Звоню. Дверь приоткрывается, и в меня летит колун. Жива осталась только потому, что стояла чуть в стороне, увернуться успела.

— Шукшин в вас топор кинул?

— Не топор — колун! Это же сплошной кусок железа. Нам его отец подарил, чтобы кости рубить. А Вася этим колуном мне в голову метил. Промахнулся. Запер дверь и долго не открывал. И я — такая красивая, разнаряженная — несколько часов стояла в подъезде. Потом он впустил меня, наорал, в первый раз рукам волю дал, а затем молча ушел в кабинет. Всю ночь мы оба не спали, каждый в своей комнате. А утром Вася мне признался, что хотел убить меня. Он показал у себя под подушкой огромную монтировку, которой собирался проломить мне голову, когда я усну. За эту ночь он все продумал: и сколько лет ему за убийство дадут, и чем после освобождения из тюрьмы заниматься станет...

Такой вот взрыв приключился. Вася страшно страдал, рыдал, просил прощения, опять свирепел... Порой мне даже хотелось чтобы он меня прибил, может, легче бы ему стало. Больше всего его взбесило, что я на обман пошла и что детей маленьких одних бросила.

Жанна и Коля звонили, предлагали прийти, за меня заступиться. Я отговорила. Только бы им еще под горячую руку досталось. Мог и зашибить. Шукшин в тот раз был просто зверь. Весь белый, трясется. Я никогда его таким не видела — ни до, ни после. С того момента я поверила, что человек в состоянии аффекта любое натворить может. И ведь трезвый был, трезвый! Он уже семь лет как не пил.

— Зашивался?

— Нет, сам бросил. Мы договорились: если хочешь, чтобы у тебя была нормальная семья, забудь про спиртное. Не сразу, но Вася переборол себя. А ведь до этого случались просто запойные периоды. Пару раз даже в больнице лежал.

Конечно, я старалась помочь, чем могла. Всю эту его пьяную бражку-компашку разгоняла, на порог не пускала. Я поклялась перед Богом, что спасу Васю от этого зла, вытащу из ямы...

(Из интервью «Личное дело гражданки Шукшиной», газета «Новый взгляд»).

● *ПРО ТЕЛЕКИНЕЗ*

«ОЖЕРЕЛЬЕ ПАРЕНЬ СНЯЛ С ПАРТНЕРШИ... ВЗГЛЯДОМ. ПОТОМ ЕГО РАССТРЕЛЯЛИ»

Следователь Иркутской ЧК только подтверждает то, о чем писал Гоголь

Власть, о которой идет речь в книге Александра Горбовского «Тайная власть. Незримая сила»,— это власть шаманов, колдунов, людей с паранормальными способностями. Некоторые из драматических историй, связанных с этим, можно было бы считать фантастическими, если б они не были правдой. С ними мы и будем регулярно знакомить читателей на страницах нашей газеты...

«На полу стояли деревянные миски, одна была наполнена варениками, другая сметаною... Пацюк разинул рот, поглядел на вареники и еще сильнее разинул рот. В это время вареник выплеснул из миски, шлепнул в сметану, перевернулся на другую сторону, подскочил вверх и как раз попал ему в рот. Пацюк съел и снова разинул рот, и вареник таким же порядком отправился снова. На себя только принимал он труд жевать и проглатывать».

Эпизод этот, описанный Гоголем сто лет назад, с не меньшим основанием мог бы принадлежать не ему, а скажем, исследователю-этнографу, собирающему сведения о колдунах и шаманах.

Судя по некоторым свидетельствам, предметы могут приводиться в движение и непреднамеренно, в результате сильного стресса, душевного волнения или страха. На этом основываются и некоторые русские народные обычаи. Так, еще недавно в деревнях, чтобы разоблачить вора, всех подозреваемых собирали где-то в уединенном месте, в лесу. Подбиралось ружье с «легким спуском», т. е. такое, у которого спускной механизм срабатывал от малейшего нажатия. Ружье клали на высокий пенек, и каждый подозреваемый по очереди подходил и целовал его в дуло. Когда это делал вор, ружье стреляло. Трудно судить, происходил ли такой телекинетический эффект в результате страха, испытываемого тем, кто доподлинно знал за собой преступление, или на спусковой механизм воздействовал дистанционно обычно присутствовавший там колдун. Единственное, что можно констатировать более или менее определенно,— это то, что

оставалось еще что грабить.

Очередной арестованный, который был направлен к следователю, чей рассказ привожу я здесь, обвинялся в том, что в ресторане, танцуя вальс с женой местного делового человека, похитил у нее прямо с шеи драгоценное ожерелье.

— Я не поверил, что это можно сделать во время танца, когда обе руки его были заняты, и чтобы она не заметила этого. Но улика была налицо — ожерелье нашли у него в кармане там же в ресторане. И второе, он сам не отрицал этого. Так что формально дело было решенное: улика и признание налицо — чего еще? Откровенно говоря, если бы он отрицал это — можно было бы допустить, что ему подбросили, когда начался переполох. Такие случаи бывали. Если бы он сказал: «Не брал! Ничего не знаю»,— дело бы повисло в воздухе. Может, мне пришлось бы отпустить его. Но он сам признался, что сделал это. «Блефует!»— подумал я. Зачем? Тут свои игры могли быть. Так что как привели мне его для допроса, я так сразу и сказал ему, что не верю, чтобы во время вальса можно было незаметно снять ожерелье. Сказал, чтобы говорил правду: зачем согласился принять на себя чью-то вину? А то, мол, хуже будет. Ну ему, видно, всякие страхи наговорили про ЧК, он побледнел даже, говорит: «Я признался уже. Это я сделал». Я спрашиваю: «Как?» И тут он начинает мне врать (вернее, я думал, что врет), будто может взглядом предметы двигать. Я разозлился даже. Думаю: «Образованный. Надо мной смеется. Издевается надо мной». «Ладно,— говорю.— Докажешь, отпущу. Если врешь, пущу в расход. Вот часовой — свидетель». А часовой тогда не снаружи, не в коридоре, а прямо в кабинете у дверей стоял. Такое правило было. Одним словом, кладу перед собой на стол первое, что под рукой оказалось,— партийный билет. Всегда его с собой носил, понятно. Говорю ему: «Давай, двигай». Он напрягся весь, лицо даже другое стало, постарел вроде. «Ну,— думаю,—

● *ИЗ ПОСЛЕДНИХ НОВОСТЕЙ*

КТО ЧТО СКАЗАЛ

...Про миллионера-холостяка

Евгений Кафельников, заработавший на теннисном корте уже более миллиона долларов, до сих пор холостяк. Однако у незамужней части прекрасной половины шансов стать его спутницей немного. «Желания нет»,— заявил Кафельников и сослался на печальный опыт своих коллег Волкова и Медведева. Первый женился и все никак не может вернуться в двадцатку сильнейших, а у второго, как появилась близкая подруга,— игра так никак и не наладится.

...Про «Гербалайф»

Урмасс Отт назвал абсолютной ерундой слух о том, что он «прокололся» на «Гербалайфе» и, желая сбросить лишний вес, наоборот, располнел. «Я действительно принимал «Гербалайф»,— заявил телерепортер,— и сразу понял, что похудеть я все равно не смогу». К сказанному Урмасс Отт добавил, что растолстеть совсем не боится.

...Про гипноз

Анатолий Кашпировский в ответ на вопрос, возможно ли загипнотизировать страну, заявил, что он воздействует на тело, а это совсем иное направление. «Поэтому,— пояснил Анатолий Михайлович, я не гипнотизирую. Тем более — страну. Это невозможно!»

Ружье клали на высокии пенек, и каждый подозреваемый по очереди подходил и целовал его в дуло Когда это делал вор, ружье стреляло. Трудно судить, происходил ли такой телекинетический эффект в результате страха, испытываемого тем, кто доподлинно знал за собой преступление, или на спусковой механизм воздействовал дистанционно обычно присутствовавший там колдун. Единственное, что можно констатировать более или менее определенно,— это то, что обычай не мог бы существовать, если бы он не подкреплялся, пусть время от времени, какими-то результатами.

Точно так же и эпизод, приведенный Гоголем, по всей вероятности, был рассказан ему кем-то, кто, возможно, сам наблюдал эту сцену. Тем более, что упоминания о людях, способных воздействовать на предметы на расстоянии, встречается время от времени и в исторических записях, и в некоторых воспоминаниях.

Среди историй, которые случалось слышать и мне, рассказ одного бывшего следователя ЧК по Сибири. Случай этот относился к тридцатым годам и произошел в Иркутске. Нэп уже кончился, но на свободе оставались еще бывшие дельцы, коммерсанты и вообще состоятельные люди. Они вели жизнь, соответствующую их возможностям, многократно превышавшим возможности простых людей, и естественно, чаще других становились жертвами мошенников и грабителей. В отличие от остального населения, у них

Издевается надо мной». «Ладно,— говорю,— докажешь, отпущу. Если врешь, пущу в расход. Вот часовой — свидетель». А часовой тогда не снаружи, не в коридоре, а прямо в кабинете у дверей стоял. Такое правило было. Одним словом, кладу перед собой на стол первое, что под рукой оказалось,— партийный билет. Всегда его с собой носил, понятно. Говорю ему: «Давай, двигай». Он напрягся весь, лицо даже другое стало, постарел вроде. «Ну,— думаю,— Ваньку ломает». Не верю. А потом, гляжу, поехал мой партбилет, прямо к нему поехал. Как за ниточку потянул. Глазам не верю. И часовой тоже глядит и рот открыл даже. Подъехал к краю и прямо прыг ему в руки. «Вот,— говорит,— так и с ожерельем было». Я партбилет беру у него, думаю: «Отпускать надо». И тут, как молния, мысль у меня: «Ведь партбилет-то мой в руках арестованного оказался! Ведь если это станет известно...» Тем более, что часовой все видел. Все за секунду решать надо было. Чего же решать, ясно все. Короче, часовому кивнул: мол, в камеру! Как уходил он, чудотворец этот, посмотрел на меня. Думаю, понял все. Как вышли они, я оформил все. И передал на подпись. На другой день, кажется, и расстреляли его. Как раз партия собралась. А я запомнил случай этот. И как это делал он. Кому ни скажу, не верят. А я сам видел.

В следующем выпуске читайте продолжение материалов на эту тему.

● *А ЧЕГО ДОБРУ ПРОПАДАТЬ?*

ВАМ ПОЧКУ!

Газета «Die Welt» сообщила, что правозащитные организации обвинили Китай в торговле органами казненных преступников.

Заключенных казнят в ночь перед предполагаемой трансплантацией. Способ приведения приговора в исполнение зависит от того, какой орган нужен: если глаза — стреляют в сердце, если почки — в голову.

ОН СМОТРЕЛ. ОН СЛУШАЛ. ОН ВДЫХАЛ...

Сооружение красовалось вблизи железнодорожной станции и разделялось на два отсека, названные «М» и «Ж».

В тот ничем ни примечательный день все шло, как обычно; туда заходили с озабоченными лицами, а выходили — с облегченно-брез[...]

Вдруг раздался душераздирающий вопль, и из женского отсека выскочила насмерть перепуганная дама в нехорошо сидящей юбке. Поправляя ее на бегу и продолжая вопить, она в мгновение ока добежала до постового милиционера, прохаживавшегося вдоль платформы... Вот что выяснилось.

Гражданин средних лет, снедаемый редким видом сексуального извращения, сколотил из досок небольшой помост, укрепив его под настилом отсека «Ж». Оцените: работал в безлюдные часы, стараясь остаться незамеченным, ладил свое укрытие так, чтобы увидеть все, что требовала его натура, а самому пребывать невидимым. Забрался ранним утром и — в страшно неудобной позе — ждал, ждал, ждал... Поистине страсть сметает все преграды!

Он дождался. Пошли электрички — зачастили женщины. Он ничем не выдавал своего присутствия. Он лежал, затаив дыхание, не двигаясь и даже не пытаясь переменить положение. Он смотрел. Он слушал. Он вдыхал.

Волна экстаза нарастала. И достигла своего апогея.

● *ЭРОС-ФАНТАЗИИ*

Дрожащей рукой, кое-как изловчившись, он достал сигарету, чиркнул спичкой. Из сортирного «очка» повалил табачный дым и послышались сладострастные вздохи... Легко себе представить, что испытала расслабленная женщина!

Извращенца, надо заметить, извлекли из-под настила с большим трудом. От долгого лежания все конечности онемели и задеревенели. Так что, кабы не постороннее вмешательство, его перспективы были весьма туманны.

Камилла МИРОЛЮБОВА

А СЕЙЧАС «ПОКАТАЕМСЯ ПАРОВОЗИКОМ»

Тольятти в последние дни взбудоражен новостью: в городе появились ну очень изощренные секс-мены. Заприметив у обочины дороги двух подружек-обаяшек, они притормозили свою тачку, свозили девушек в кафе, а потом пригласили продолжить знакомство в «неформальной» обстановке трехкомнатной квартиры.

Предоставив дамам возможность проявить свои кулинарные способности на кухне, кавалеры удалились в одну из комнат. Но вскоре вернулись, представ перед гостьями в несколько неджентльменском виде: не только без фраков и галстуков, но и вовсе — нагишом. Зато на роликовых коньках. Онемевшим от неожиданного зрелища девицам было сделано вежливое предложение «покататься паровозиком». Причем «составы» должны вести девушки, держа каждый свой «вагончик» за... Ну, словом, не за руку. Естественно, гостьи поначалу покочевряжились, а потом пришлось покатать. После чего с миром были отпущены.

Такие вот тольяттинские эротические фантазии, рассказывает «Яблоко».

● *ОТОВСЮДУ — ОБО ВСЕМ*

Гитлер и Екатерина II

В Одессе будет восстановлен памятник императрице Екатерине II. Национал-патриоты против: царица в свое время ликвидировала Запорожскую Сечь, и они считают, что в подобном случае надо было бы поставить памятник Чингис-хану в Москве, а в Тель-Авиве — Адольфу Гитлеру.

Бедные и богатые

Всплеск потребительских цен неизбежен, считает министр труда РФ Григорий Меликьян. На богатых, по его мнению, это не отразится. Потеряют те, кто живет на зарплату и пенсию.

Ким Бэсинджер и стриптиз

Ким Бэсинджер согласилась позировать обнаженной для страниц журнала «Плейбой» в знак протеста против моды на одежду из шкур редких животных.

Михаил Горбачев и тюрьма

Думать над тем, какую тюрьму для себя выбрать — Матросскую тишину или Лефортово, - предложил Михаилу Горбачеву лидер ЛДПР Владимир Жириновский. Что касается нынешних руководителей России, то им «пора брать билеты в северном направлении, вплоть до Анадыря».

Мэр Москвы и «чушь»

Мэр Москвы Юрий Лужков опроверг утверждения ряда СМИ о якобы имеющейся у него недвижимости за рубежом. «Все это чушь,— заявил он в интервью Московской телерадиокомпании.— Ни домов, ни земель у меня за рубежом нет».

И моложе станешь, и болячки уйдут.

Если деньги есть...

КОЛДУН ИГОРЬ УЛЬЯНОВ ВЗЯЛСЯ ЗА НЕБЛАГОДАРНУЮ РАБОТУ КОНЬКА-ГОРБУНКА: ОН ВОЗВРАЩАЕТ ЛЮДЕЙ НА НЕСКОЛЬКО ЛЕТ НАЗАД, ДЕЛАЯ ИХ МОЛОДЫМИ

— Странный выбор. Игорь, вам всего 26 лет, вы мужчина. Вопросы омоложения всегда волновали больше женщин и, скажем так, уже не первой молодости.

В нашей деревне жила женщина на вид лет сорока пяти. Она умудрилась сменить четырех мужей, а на самом деле ей было уже далеко за 70. В определенные дни года она устраивалась в ванне, заполненной зерном. Именно от него она черпала силу и молодость. И вспомнил я о своей давней соседке сейчас, помогая клиентам решать их семейные проблемы.

— Вы обвешиваете человека проводами и подключаете к нему компьютер!

— Никаких компьютеров. Никакого гипноза и транса. Мы сидим с клиентом вдвоем. Единственное внешнее воздействие — иногда мы предлагаем ему мазь, сделанную по особому рецепту на травах. Этот рецепт нам удалось добыть и по-своему переосмыслить с помощью одного известного травника. Он живет в глубинке, ему сегодня 93 года, но, скажу честно, он еще не охладел к женскому полу.

— На сколько же лет назад вы возвращаете клиентов!

— Пока мне удалось вернуть их в состояние пятилетней-семилетней давности. У этих людей перестраивается гормональная система. Значит, они становятся более активными в сексуальном плане. Изменяется структура волос, женщины перестали краситься, исчезла седина. Разгладилась кожа. Остановилась порча зубов, уже нет кровотечений, не стирается дальше зубная эмаль.

● *ОПЫТЫ*

— Предоставленная вами молодость — это надолго! Когда люди вернутся назад: через месяц, год!

— Это необратимый процесс. Мои клиенты начали жизнь на пять лет назад. Через пять лет я могу их вернуть снова на те же пять лет назад.

— А если пять лет назад он чем-то серьезно болел, пережил какую-то драму, значит, и это все к нему вернется!

— Ни в коем случае. Информацию о тех болячках я сотру из его сознания.

— Молодость — это не только гладкая кожа и белые зубы. И душа должна быть молодой, и мысли. Но выведенный вами образец будет обременен старыми воспоминаниями.

— Работать с клиентом мы как раз и начинаем с души. Ее первой чистим. И она может молодеть.

— Как долго вы «мучаете» клиента!

— Повторяю, все индивидуально но в среднем от месяца до двух. Стоимость курса — 1,5 тыс. долларов.

— Да. Конек-Горбунок по сравнению с вами был просто дураком. И кто же эти счастливцы!

— Полтора десятка мужчин и женщин.

— Почему ограничения — пять лет!

— Я только начинаю. В принципе ограничений ни в возрасте, ни в границах омоложения нет.

Из интервью
Розе СЕРГАЗИЕВОЙ

В ЭТОТ выходной — а случилось это несколько лет назад — я отправился на рыбалку. Утро было теплое, белое марево покрывало водоем, расположенный недалеко от городского кладбища. Поставил кормушку для приманки, забросил снасть. Вода легонько покачивала поплавок, на клев не было. И тогда, подстелив плащевку,

ство все же пересиливает:

— И как ты смог выбраться из такой ловушки?— хотя слово «ловушка» и не клеилось в вопросе, но раз уже произнесено — назад не воротишь

— Я еще и сам толком разобраться не могу. Как обычно, дома лег спать,

затащил к себе внутрь и развернул под небольшим углом, упираясь в стенку могилы. Из-под доски осторожно выгребаю землю — в гроб, к ногам, и немного по сторонам, а часть — под гроб. Чувствую, наконец добрался до стенки могилы. Другой обломок доски проталкиваю.

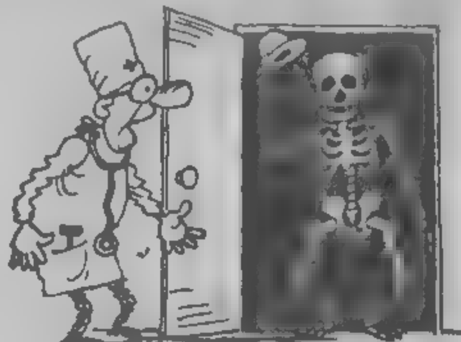
по-прежнему в темнице. Из последних сил сжимаю ладони над головой и проталкиваю вверх. Земля расступилась!!!

Подтягиваюсь, и вот уже голова над землей. Вдыхаю воздух и пьянею, в глазах — черные круги. Начинаю ощущать холод, меня трясет. Ощущение такое, словно кто-то держит за ноги. Чувствую легкий ветер, снимаю

● *КЛАДБИЩЕНСКАЯ ИСТОРИЯ*

«И ПРОСНУЛСЯ Я, БРАТОК, В ГРОБУ...»

Невероятно, но в мире [redacted] который выкарабкался из могилы



вился на рыбалку. Утро было теплое, белое марево покрывало водоем, расположенный недалеко от городского кладбища. Поставил кормушку для приманки, забросил снасть. Вода легонько покачивала поплавок, но клева не было. И тогда, подстелив плащевку, собрался прилечь у берега и почитать газету. Но из-за кустов вышел незнакомец. На рыбака он не тянул — одет в серый костюм, там, где должны быть забродь,— светло-коричневые туфли. Сразу обратил внимание на синеватые обводы под глазами, изрядно помятый вид. Я приподнялся. Он заговорил первым:

— Ну и как успехи? На показ хотя бы есть?

— Нет, что-то у рыбы сегодня застой, не идет к берегу. Даже угощение не прельщает.

— А на что ловишь?

— У меня всего хватает — и мотыль, и червей накопал, вот и личинки короеда в коробке. А ты случайно не инспектор рыбоохраны?

Мужчина улыбнулся и покачал головой:

— Не трусь, не инспектор! В данный момент я — скорее пришелец. Вон оттуда,— и указал пальцем в землю.

— Шахтер, что ли?— удивился я.

Но незнакомец не дал мне договорить:

— Нет, ты не так меня понял. Я — мертвец! Всего несколько часов, как из-под земли...

«Еще зомби мне не хватало!»— с ухмылкой думаю про себя. И иронически замечаю:

— С того света, что ли? Но оттуда еще никто не возвращался!

А я вот возвратился...

Может, ты — зомби?— я все никак не могу поверить в происходящее.

Собеседник удивился:

— Что ты имеешь в виду? Кто такие зомби, я не знаю, но вот то, что меня похоронили, а я ожил в гробу — это факт.

Хоть и врет, думаю, но любопыт-

такой ловушки?— хотя слово «ловушка» и не клеилось в вопросе, но раз уже произнесено — назад не воротишь.

— Я еще и сам толком разобраться не могу. Как обычно, дома лег спать,

а когда проснулся — надо мной доски и тьма. Ощупал и понял, что лежу в гробу. И такой страх нашел на меня, волосёнки вздыбились, по спине поползли мурашки, ком к горлу подкатил. Понял, что меня почему-то посчитали мертвым и похоронили. Плачу и думаю: получается, еще надо раз умереть, уже по-настоящему? Но все-таки взял себя в руки, успокоился. Может, есть какой-нибудь выход? Как выбраться на свет, к жизни? Надежд никаких — столько навалено земли! Если даже удастся поднять крышку гроба, то сразу засыпет землей. Тогда уж точно — все! А дышать становится все тяжелей. Очень душно. Заклинаю вслух: «Господи, помоги мне!».

— Ты верующий?

— Как тебе сказать. В церковь не ходил, книг духовных не читал.

Ну и...

— Решил действовать. Догадался завязать на голове рубашку — так, чтобы земля не лезла в нос, рот, уши. Потом нажал изо всех сил на боковину гроба — доски оказались непрочными, они проломились, и небольшая часть еще явно свежей земли осыпалась в гроб. Половину доски

стенку могилы. Из-под доски осторожно выгребаю землю — в гроб, к ногам, и немного по сторонам, а часть — под гроб. Чувствую, наконец добрался до стенки могилы. Другой обломок доски проталкиваю

вдоль стены вверх. Все труднее дышать, для дальнейшей борьбы нужен воздух. Обломок доски колет руки, и доску чудом удается продвинуть вверх.

Прильнул к краю обломка, дышать стало чуть легче. Понимаю, что мой единственный шанс выбраться — это использовать стенку могилы. Земля сдавливает тело. То в одну сторону сжимаю ее, то в другую. Никак не удается встать на колени. Край доски прикрывает мою голову. Пробую угол доски изменить и немного приподнять — снова осыпается земля и с неимоверной силой давит на меня. Отжимаю ее в разные стороны, пытаюсь хоть немного привстать. Земля рухнула, заполнила все свободное пространство. Голова кружится, кажется, шансов выжить уже нет. Пытаюсь все-таки правую руку поднять. Это мне удается сделать — почувствовал над рукой прохладу. Могила, значит, не очень глубокая. Чувствую, воздух начинает проникать ко мне. Молюсь об одном — только бы рубашка не порвалась. Через нее я могу дышать. Кажется, еще несколько подтягиваний — и выберусь. Но проходит, наверное, вечность, а я

и проталкиваю вверх. Земля расступилась!!!

Подтягиваюсь, и вот уже голова над землей. Вдыхаю воздух и пьянею, в глазах — черные круги. Начинаю ощущать холод, меня трясет. Ощущение такое, словно кто-то держит за ноги. Чувствую легкий ветер, снимаю с лица рубашку. Темно, но над головой звезды. Я их вижу, и радость такая охватила, что я стал хохотать на все кладбище. Далее последний рывок, высвобождаю ноги и начинаю кататься по траве, точно сошел с ума! Потом смотрю на холмик над моей могилой. Поправляя разворошенную землю, плачу. Слезы текут и текут, не могу себя взять в руки, успокоиться. Идти домой пока не решаюсь. Надо сначала рассвета дождаться, обдумать происшедшее.

— А ты не того, может, лишнего выпил?— будто кто-то тянет меня за язык.

Он странно посмотрел на меня:

— Непьющий и некурящий я. Жена у меня, двое детишек. Вот такие-то, брат, дела!

— А куда теперь?— спросил я его.

— Я много думал. Постараюсь на месте найти правильное решение, чтобы никому не причинить беды своим воскрешением из мертвых.

— Удачи тебе!

И этот человек пошел в сторону дороги. Только потом понял, что не спросил, откуда он, как зовут. А как я себя вел? Ошарашенный его рассказом, даже не уделил ему обыкновенного человеческого внимания, все время выявляя свою подозрительность. Он уходил, а я смотрел ему вслед и мысленно ругал себя за черствость. А ведь мужчина явно уносил с собой что-то невыговоренное.

И все-таки какая великая тяга у человека к жизни, если он находит в себе силы, чтобы воскреснуть, выбраться из могилы.

Прислал Николай МАНЬКО, Краснодар

МАЛЕНЬКИЕ И СТРАШНЫЕ. ОНИ СКОРО ВЫРАСТУТ, И ВМЕСТО ЗУБОВ ПОЯВЯТСЯ КЛЫКИ

Про то, чтоб кто-то из них уступил место в метро — забудьте.

Наши жуткие времена научили их совсем другому общению с людьми

...Садистским блеском посвечивали глаза стаи, избивавшей на лестничной площадке обезумевшую тетку.

— Хватит ей!— кричал я подросткам, пытаясь оттащить их от живой мишени.

— Нет, не хватит!— шипел мальчишка по кличке Кошарь, вцепившись женщине в волосы.

— Я вам в матери гожусь!— простонала та, но сделала только хуже.

— Видали мы такую маму на х..!— сказала гибкая, симпатичная девчушка Трюля и влепила мадам оплеуху так, что жертва, оглушенная, упала на колени.

И тут из-за кучки нападавших стал протискиваться до этого не проявлявший себя Кола — в просторечьи Коля, прозванный Колой за страстную любовь к пепси. Он с начальственно-мудрой усмешкой стал распихивать товарищей и хватать их за руки: «Заканчиваем, заканчиваем, господа! Хорош, отдохни!..»

Вмешательство, обломившее напор, тут же дополнила радостными, озвученными эмоциями дорвавшаяся до хозяйки собачонка. На протяжении всей жуткой сцены она пыталась защитить женщину своими слабыми силами, но ее, малюсенькую, худую и гладкую, как калоша, подростки поочередно футболили с лестницы. Она шмякалась о стену нижней лестничной площадки, после чего с храбрым лаем снова взбиралась наверх.. Чтобы опять полететь, кувыркаясь и скуля, вниз, по ступеням или по воздуху... И вот из-за дипломатического демарша Колы и моего адвокатства собачка сумела пробуравиться сквозь кольцо

редко — местом встречи они назначают дворы округи поочередно.

Как-то раз попробовал я научить стайку ребят играм своего детства. С квадратными от изумления глазами слушали они про «штандар», «жички», «расшибалку», «пристеночек», «казенку», «вышибалы», «лапту», «казаки-разбойники», «сиди, сиди, Яша», «бояре, а мы к вам пришли», «двенадцать палочек». В эту, последнюю, они



с раннего детства, то есть года четыре. А Рэмбо, самый сильный из этих ребят, его охраняет, забирая треть заработка. И не зря: с месяц назад Чипа засекли юные цыгане, хотели отнять выручку (а они беспощадны и нападают кучно, как пираньи), так Рэмбо и Чипа отстоял, и сам отбился, а это — настоящий подвиг, что понимает всякий в центре Москвы живущий.

Из мальчишек больше всех денег имеет Кола: он договорился с владельцами иномарок, которыми забит двор, и круглосуточно охраняет во дворе автомашины (до этого две угнали). Купил спальный мешок, получил баллончики с газом в качестве оружия. А после того как недавно спугнул грабителей ночью около новенькой «Вольвы», от владельца спасенной машины ожидает газовый пистолет. Платят ему, как он по секрету сообщил мне, три «зеленых» в сутки.

У девочек, судя по разговорам, основной промысел сезонный. Наткнулись они на него случайно (не было счастья, да несчастье помогло!). Суне (она же Эскимо), тогда еще просто Жене, пришлось сбежать из дома — отчим донял своими уговорами: «Ты его сунь в рот и соси, как эскимо!» Женя рассказала об этом подруге, и компания назвала ее Суней (Кошарь добавил вторую кликуху — Эскимо).

Трюля с больной бабкой взяли несчастную к себе. А чтобы было на что жить втроем, обе девочки наладились по ночам срезать цветы у памятника Ленину рядом с бывшим Институтом марксизма-ленинизма. Городские власти исправно выделяют средства, рабсилу и семенной фонд на содержание клумбы вокруг гранитного

поочередно футболили о стену... лась о стену нижней лестничной площадки, после чего с храбрым лаем снова взбиралась наверх... Чтобы опять полететь, кувыркаясь и скуля, вниз, по ступеням или по воздуху... И вот из-за дипломатического демарша Колы и моего адвокатства собачка сумела пробуравиться сквозь кольцо палачей к хозяйке на грудь и принялась лизать ее распухшие щеки.

Первой отступилась от тетки девочка, имеющая двойное прозвание — ее кличут то Суня, то Эскимо. Здоровяк по прозвищу Рэмбо, потрепав лоскут, оторванный зубами собачонки от его костюма «адидас», повернулся ко мне: «Мы ее за дело, дядь Леш!.. Учили долги отдавать!»

А Трехина, она же Трюля, расщепила в нитку стянутые ненавистью губы и пообещала побитой: «Я тебя еще поймаю, доучу! Мамаша!»

После этих слов компания скатилась с гиканьем, визгом и свистом в пролет лестничной клетки.

Я успел задержать за руку флегматичного, царственного Колу: «За что вы ее?»—«Она нас за водкой трижды посылала,— у нее мужики появились. А потом платить отказалась: нечем, говорит. Мужики ей тоже не заплатили. А когда Трехина пришла за долгом, то она ее с лестницы спустила и еще сказала: я, мол, мать твою профессии бесплатно научила, считай, что ты водкой за нее расплатилась!»

Ясно. Женщину эту давно покинули деньги, как только ушли молодость и красота. А заодно ее оставил и разум. В противном случае она поостереглась бы напоминать Трехиной-Трюле, что именно она втянула ее мамашу в проституцию. Только за одно это напоминание Трюля могла женщину изуродовать, а тут еще и долг...

Кличку свою девочка носит как память о матери — та с детских лет была в нашем переулке самой известной миньетчицей и до рыжковского повышения цен брала за работу в любом подъезде или сквере три рубля —«треху» или «трюльник». Сейчас она на Крите живет, куда завербовалась танцовщицей в бар по причине крупного телосложения и будучи некрашеной блондинкой. А малолетнюю дочь, уезжая, посадила на шею инвалидке-бабушке, своей матери, работавшей, по слухам, когда-то в нашем райкоме партии машинисткой. Денег критская танцовщица в Москву не шлет. Дочь ее ненавидит. Но кличку не сбросишь, не сотрешь.

В нашем дворе я эту всю компанию вижу



сыграть пытались было, но палочки, взлетев с доски к небесам, с грохотом посыпались на крыши иномарок у ломбарда во дворе, и один «крутой» скупщик золота («Эй, золотишко есть?») поймал Кошаря и разбил ему лицо о колено. Два месяца потом шикарный фиолетовый «BMW» «золотаря» стоял у ночного клуба миллионеров, что в Колонном зале Дома Союзов (бывшем), с проколотыми шинами. Владелец после поругания машины к ней не притронулся, и в одну ненастную ночь она исчезла совсем. «Вот это мэн!— восхищалась Трюля.— Брезговал!..»

Сама, кстати, Трюля некоторое время играла с различными и разнообразными чудесами нашей помойки, но это — пока она маленькой была. А вскоре вокруг этого пахучего и нелицеприятного места прошла битва за выживание. По мере обнищания населения сначала голубей от помойки отогнали бездомные кошки. Затем бездомных — домашние, ухоженные. Этих — собаки. Собак — старики и старухи. Старичье было изгнано (побито камнями) Трехиной во главе своей банды. Отвоеванный Сезам довольно долго снабжал детей всем, что им приглянулось на продажу или в свой обиход. И школа помойки пошла впрок, дала ясное понимание: город может кормить, в нем много чего плохо лежит.

Кошар, например, пару лет выслеживая по подъездам породистых кошек, ловил их и продавал на Птичьем рынке. Хозяева пропавших любимиц и любимцев его выследили, тяжко избили. Тогда он стал крупным спецом по почтовым ящикам, а ворованную прессу продает водителям машин у светофоров —«капустит на трафике». Его приятель Чип (во время избиения пожилой проститутки ему поручили сдерживать собаку, но он плохо справлялся с этим — неловок и вообще невезуч) моет на «трафике» стекла

Трюля с больной бабкой взяли несчастную к себе. А чтобы было на что жить втроем, обе девочки наладились по ночам срезать цветы у памятника Ленину рядом с бывшим Институтом марксизма-ленинизма. Городские власти исправно выделяют средства, рабсилу и семенной фонд на содержание клумбы вокруг гранитного вождя: власти оплачивают, работницы сажают, цветы цветут, Трюля и Суня их продают.

В начале лета вся компания попробовала пристроиться к тусовке у «Макдональдса» на «Пушке»— шестерить перед голодными автоводителями, бегать им за едой к «Маку». Но местные бойцы оказались покруче, компания еле ноги унесла и все лето близко к «Маку» не подходила. Каждая тусовка свою «кормуху» отстаивает кроваво, до последнего вздоха.

Чаще всего я вижу их не во дворах — оттуда их выжили. Теперь они тусуются вечерами на «Пушке» (площади Пушкина). Все в парадном «прикиде»: девчухи даже в летнюю духоту, даже в мороз в герметичных лосинах мерзейших цветов и расцветок на тоненьких детских нижних конечностях и всегда с непокрытой головой, хоть бы и в дождь; ребята в разноярком «адидасе», как австралийские петушки в брачном оперении, в дискжокейках козырьком назад. Все без исключения курят. Закуривают одну от другой — без передыха. Некоторые пошатываются.

Апофеоз сходняка — момент, когда кто-то из них, у кого случился сегодня наиболее прибыльный день, идет танцующей походкой к круглосуточному ларьку и берет баночного пива на всех и блок «Мальборо». При этом сдержанно усмехаясь на удивленные взгляды торопящихся «шнурков» в годах его родителей.

«Шнуркам» есть чему изумляться — в возрасте юного оптовика они еще читали «Васька Трубачка» и балдели от мультика «Необыкновенный матч», щеголяя в коротких штанишках, одетые по пионерской моде: «белый верх, темный низ», мечтая о вкусе лимонада на «ноябрьские», под марши из телевизора и гулкий рапорт командующего парадом... «Шнурки» коротко и косо поглядывают в глаза мальчикам и девочкам, выливающим отрепетированно в свои разверстые уста «весь кен в один заглот».

Старый мир смотрит в глаза новому.

Алексей ДИДУРОВ,
из журнала «Столица»

● *Откровения*

ЛЮДМИЛА ЧУРСИНА ПО МУЖУ, МЕЖДУ ПРОЧИМ, АНДРОПОВА

Людмила Чурсина рассказала, что родилась под бомбежкой, в поле, в картофельной ботве. Трудно представить, какую актрису бы мы потеряли, если бы тот немец не промахнулся...

Говоря о современном поколении длинноногих холеных особ, актриса заявила, что, хотя пропорции их тела на мировом уровне, в душе — убогость и пустота. А еще выяснилось, что муж Чурсиной — сын председателя КГБ, а потом и Генерального секретаря ЦК КПСС Ю. В. Андропова. Людмила Чурсина считает его настоящим патриотом и скромным человеком.

А ЛИЯ АХЕДЖАКОВА В СТАРОЙ МАШИНЕ ГРУСТИТ ПО СТАРЫМ ВРЕМЕНАМ

Актриса призналась: «У меня машина, можно сказать, старушка, восемьдесят пятого года, да и я ее очень загнала. Но машина — роскошь, свобода. Я к ней привязана, как к собаке. Не знаю, когда куплю новую. Другие времена настали».

ПРОШЛА ЭЙФОРИЯ И У ИГОРЯ КВАШИ

«Я и представить себе не мог даже в самых радужных снах, что доживу до гибели компартии»,— сказал в интервью журналисту Андрею Максимову актер Игорь Кваша, бургомистр в фильме «Тот самый Мюнхгаузен» и священник в «Человеке с бульвара Капуцинов».

Эйфория, добавил он, продолжалась довольно долго, пока не стало ясно: наверху все замазаны, идет разворовывание страны.

(Окончание. Начало на стр. 5)

дут к вам навстречу.

21 ИЮЛЯ. Доверьтесь судьбе и сделайте ставку на интуицию. Ни одно волевое решение не принесет вам сегодня удачи.

22 ИЮЛЯ. Ваши вещи станут сегодня ломаться чаще обычного, а посуда то и дело будет выскальзывать из ваших рук, норовя разбиться.

23 ИЮЛЯ. Непроверенное сообщение, полученное вами рано утром, грозит испортить весь выходной.

24 ИЮЛЯ. Включите в свой сегодняшний рацион побольше сочной пищи и жидкости — сока, чая, молока.

25 ИЮЛЯ. Основные события вашей жизни сегодня окажутся каким-то образом связаны с детьми и возлюбленными.

ТЫ СДАЛ АНАЛИЗ НА ХЛАМИДИИ?

ДЛЯ ЭТОГО МИКРОБА НЕТ ПРЕГРАД

А ЛЕЧИТЬСЯ НАДО ТРИ НЕДЕЛИ

Те, кто любят ЭТО ДЕЛО, с ужасом прочли на страницах газеты «Я — молодой» о не смертельной, но весьма неприятной болезни под названием хламидиоз. Что же это за болячка! Рассказывает специалист Московского областного кожно-венерологического диспансера Ирина Александровна БРИТВИНА.

Эту болезнь называют иногда «чумой XX века», считая, что по тяжелым осложнениям она стоит на втором месте после СПИДа. На Западе она известна уже около 20 лет, в одной Европе ею болеют до 40% населения. Мы же с ней столкнулись вплотную в последние 5—6 лет.

Это заболевание трудно поддается диагностике и лечению, но очень быстро передается, и не всегда половым путем. С каждым днем больных хламидиозом становится все больше и больше — только в Москве около 3 млн человек являются носителями хламидий. Чем опасна эта болезнь? В первую очередь тем, что она этой почве могут возникнуть почти все онкологические заболевания. Кроме того, эта болезнь может вывести из строя иммунную систему. В восьмидесяти случаях из ста наличие простатита у мужчин связано именно с хламидийной инфекцией. Нередко с хламидиозом связаны артриты у молодых людей.

Симптомов у этого заболевания долгое время может не быть вообще, если человек является просто носителем. Но рано или поздно болезнь проявится. У мужчин сначала могут появиться по утрам небольшие выделения из мочеиспускательного канала, которые иногда сами по себе проходят. Бывает, через какое-то время у человека краснеют глаза (хламидийный сепсис — болезнь Рейтера), а

● БОЛЕЗНЬ... ОТ ЛЮБВИ

еще недели через две повышается температура до 40 градусов. Но это бывает не у всех. Здесь большую роль играет генетический фактор. А так — неприятные ощущения после мочеиспускания, продолжительность которых будет постоянно увеличиваться. Хламидиоз может развиваться волнообразно на протяжении многих лет.

У детей хламидиоз проявляется в виде иммунодефицита. Такой ребенок плохо набирает вес, часто болеет. У девочек бывает покраснение половых органов, у мальчиков нередко — фимиоз, неприятные ощущения при мочеиспусканиях.

Лечится хламидиоз очень трудно, потому что его возбудитель имеет некоторые свойства вируса. А это значит, что на определенном этапе развития на него не действуют антибиотики. Некоторые коммерческие медицинские учреждения дают объявления, что лечат хламидиоз за неделю или за 10 дней. Мы все эти схемы опробовали и выяснили, что десятидневное лечение неэффективно. Лечиться нужно минимум три недели, начинать обязательно с принятия иммунокорректоров, так как у больных хламидиозом нарушена иммунная система. А затем индивидуально назначаются препараты в зависимости от стадии болезни.

Во время лечения мы категорически запрещаем вести половую жизнь. В американской медицинской энциклопедии написано, что хламидии настолько мелки, что могут проникать через поры презервативов. Кроме того, хламидии передаются при оральном и анальном сексе, так как живут и в носоглотке, и в прямой кишке.

Инфекция передается даже через полотенце, нижнее белье и т. д. Известны случаи, когда целые семьи были поражены хламидиозом в результате того, что пользовались общими предметами гигиены.

Поэтому проверяться на хламидиоз нужно не только мужу, жене и ребенку, но и ближайшим родственникам. При обнаружении инфекции лечиться нужно всем одновременно, потом несколько раз сдавать анализы. Если болеет кто-то один, ему необходимо пользоваться исключительно персональными полотенцами и другими средствами гигиены. Ни в коем случае не пытайтесь без консультации врачей лечить хламидиоз.

Капризная девчонка заставила Костолевского стать актером

Игорь Костолевский при- *особенно обострился, она ска-* *В первый год меня не*

● *Светские развлечения*

СКОЛЬКО СТОЯТ ПАРИКИ ИРИНЫ!

Ирина Понаровская основательно настроила против себя администрацию престижного московского ночного клуба «Арлекино», заявив в одном из ин-

станут сегодня ломаться чаще обычного, а посуда то и дело будет выскальзывать окажутся каким-то образом связаны с детьми и возлюбленными.

...симптомов у этого заболевания долгое время может не быть вообще, если человек является просто носителем. Но рано или поздно значит, что на определенном этапе развития на него не действуют антибиотики. Некоторые коммерческие медицинские учреждения да... потенциями и другими средствами гигиены. Ни в коем случае не пытайтесь без консультации врачей лечить хламидиоз.

Капризная девчонка заставила Костолевского стать актером

Игорь Костолевский признался, что актером он стал случайно, по прихоти одной молодой особы. Вот что он об этом рассказал журналисту Анне Рыбиной.

— Мне нравилась одна девушка, а ей не нравилось, что я учусь в строительном институте. Ну и когда конфликт особенно обострился, она сказала, что я непременно должен пойти поступать в школу-студию МХАТа, поскольку там дают гуманитарное образование.

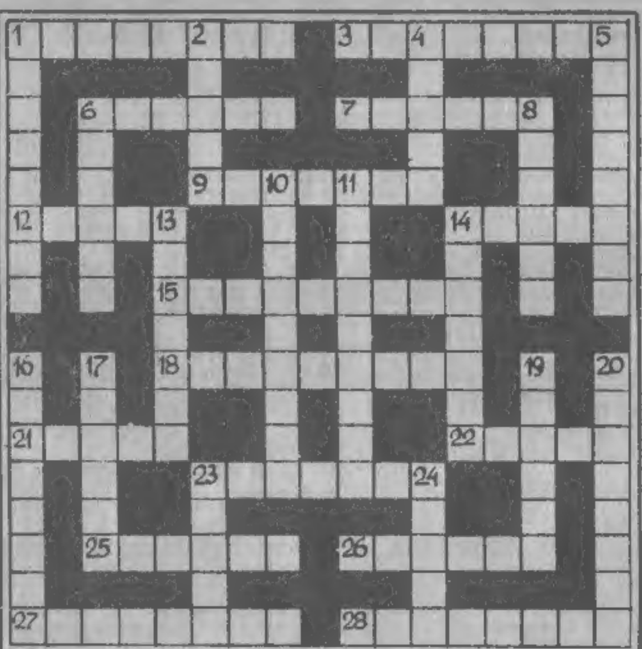
КАК ЭТО БЫЛО!

В первый год меня не приняли — я поздно пришел. Да и не думаю, что своим стихотворением «Дай, Джим, на счастье лапу мне» я произвел большое впечатление. Но это меня разозлило, я начал готовиться осмысленно и серьезно. На следующий год поступил в ГИТИС...

Светские развлечения

СКОЛЬКО СТОЯТ ПАРИКИ ИРИНЫ!

Ирина Понаровская основательно настроила против себя администрацию престижного московского ночного клуба «Арлекино», заявив в одном из интервью, что это заведение не в состоянии оплатить ей даже двадцатиминутный выход на сцену и приглашает к себе только малоизвестных исполнителей. Последствия этих слов не заставили себя долго ждать: в столичной прессе моментально появились ехидные и злобные заметки, непрозрачно намекающие на возраст певицы и подсчитывающие стоимость ее париков.



По горизонтали: 1. Документ, в котором фиксируются фактические обстоятельства. 3. Солист, начинающий пение, подхватываемое хором. 6. Размер книги, листа. 7. Мерка земельной площади. 9. Высокий детский голос. 12. Поселок в Ивановской области, где находятся мастерские по росписи лаковых изделий. 14. Протяженность. 15. Оптический прибор. 18. Ручной столярный инструмент. 21. Типографские литеры определенного размера. 22. Характерная окраска звука. 23. Исполнитель одной из ролей в кинокомедии «Бриллиантовая рука». 25. Белая глина высокого сорта. 26. Статуя, колонна громадных размеров. 27. Цельность, сплоченность. 28. Жидкое лекарство.

По вертикали: 1. Совершенное действие. 2. Шкаф с выдвижными ящиками. 4. Бумажный сверток с вещами. 5. Передовая часть класса, общества. 6. Коробка, чехол. 8. Местность, выделяющаяся по каким-нибудь признакам. 10. Копия типографического набора, применяемая при печатании большими тиражами. 11. Древнегреческий поэт-комедиограф, «отец комедии». 13. Химический препарат, продукт. 14. Выборный представитель. 16. Процесс отражения действительности в представлениях, суждениях, понятиях. 17. Письменный перечень. 19. Прибор, указывающий направление меридиана. 20. Ежемесячный журнал. 23. Подставка для нот. 24. Участок между двумя реками, через который в старину перетаскивали судно.

ОТВЕТЫ

По горизонтали: *1. Протокол. 3. Запевала. 6. Формат. 7. Гектар. 9. Дискант. 12. Палех. 14. Длина. 15. Микроскоп. 18. Коловорот. 21. Шрифт. 22. Тембр. 23. Папанов. 25. Каолин. 26. Колосс. 27. Единство. 28. Микстура.*

По вертикали: *1. Поступок. 2. Комод. 4. Пакет. 5. Авангард. 6. Футляр. 8. Регион. 10. Стереотип. 11. Аристофан. 13. Химикат. 14. Депутат. 16. Мышление. 17. Список. 19. Компас. 20. «Мурзилка». 23. Пульт. 24. Волок.*

Учредитель:
АОЗТ «Росинфо»

Редактор
Т. ПЕЧЕНИК

Газета зарегистрирована региональной инспекцией по защите свободы печати и массовой информации при Мининформации РФ г. Санкт-Петербурга.
Регистрационное свидетельство № 11 1534 от 30.06.95 г.

Отпечатано в СПб государственном газетном комплексе (Фонтанка, 59).
Тираж 10 000 экз.
Заказ № 768

NEL FILM **UNA STORIA SBAGLIATA** DI TAVARELLI, UN'INFERMIERA VA IN IRAQ PER VEDERE COME STANNO DAVVERO LE COSE. ANCHE DENTRO DI SÉ

IL VIAGGIO DI UNA DONNA IN CERCA DELLA (SUA) VERITÀ

di **Federica Lamberti Zanardi**

Una storia d'amore bella e disperata. Una giovane donna che intraprende un viaggio alla ricerca della verità per superare un dolore immenso. Due popoli diversi ma uniti dalla stessa miseria, dalla vergogna e dalla paura di un futuro buio. È *Una storia sbagliata*, il bel film di Gianluca Maria Tavarelli, regista che si cimenta molto e bene anche con la televisione (*Maria Montessori*, *Il giovane Montalbano*) e che quando sceglie il grande schermo lo fa scegliendo temi forti, sociali, impegnati.

Stavolta si parla appunto di verità e amore, ma anche di terrorismo, missioni di pace, inquinamento ambientale. Stefania (Isabella Ragonese di rara intensità) è un'infermiera che lascia per la prima volta la sua città, Gela, per andare coi medici di Emergenza Sorrisi a Nassiriya, a operare i bambini iracheni col labbro leporino. Ma è subito chiaro che la sua è una fuga da qualcosa che non riesce a elaborare. E in un gioco di continui rimandi al passato, il regista svela via via, come in un thriller, la vera «missione» di Stefania.

«Per scrivere questo film sono partito da una frase della *Bibbia*: la verità rende liberi» racconta Tavarelli. «Nel momento in cui guardi negli occhi il tuo nemico, qualsiasi esso sia (un lutto, un rivale, un tradimento), riesci a comprenderlo e alla fine a vincerlo.



Tutto il film è il viaggio di un essere umano alla ricerca di un nemico da guardare negli occhi». Ma perché ha scelto come scenario proprio Nassiriya? «Mi piaceva l'idea di riuscire a raccontare la Storia attraverso le vite normali di gente normale. Stefania è una ragazza di provincia che non conosce nulla al di fuori della sua quotidianità, ma all'improvviso deve fare i conti con una realtà di cui ha sentito parlare solo dai giornali o alla tv. In questo mondo dove le informazioni sono sempre filtrate dai media, lei vuole capire da sola come stanno davvero le cose. E parte per l'Iraq». Dove scoprirà che a ogni latitudine amore, dolore, nascita e morte hanno lo stesso significato.

PAUSA (MUSICALE) D'ATTORE

Aspettando il nuovo X-Files Duchovny se le canta da solo

E a un certo punto l'agente Fox Mulder di *X-Files* alias David Duchovny (nella foto) si è trovato a casa da solo, senza intrighi da risolvere e, soprattutto, senza più la moglie, l'attrice Téa Leoni, da cui aveva appena divorziato dopo diciassette anni di felice (più o meno) matrimonio. Così ha deciso di fare quello che sognava da una vita: suonare. Il risultato? *Hell Or Highwater*, primo e unico disco di David Duchovny, dodici brani in cui l'attore americano rivela insospettate doti canore in solide ballate rock in stile Tom Petty, sulle tracce di colleghi come Jeff Bridges e Robert Downey Jr. «Registrare questo disco è stato davvero un sogno», ha detto Duchovny, che nel gennaio del 2016 tornerà nei panni di Mulder nel *reboot* di *X-Files*, sei episodi su Fox: «Nemmeno credevo di essere all'altezza e ora invece mi trovo con un pugno di canzoni che sono una delle cose migliori che abbia mai realizzato. Ne sono davvero orgoglioso. I miei riferimenti musicali? Sono molti. Amo i testi delle canzoni di Bob Dylan e di Leonard Cohen. E poi i Beatles, i Rolling Stones, Tom Waits e anche Aimee Mann, grande cantautrice. Adesso che ho inciso un disco però ho un altro problema: trovare il coraggio di andare sul palco a suonare». Ma le attività parallele di Duchovny non si limitano alla musica: da poco ha infatti anche mandato in stampa il suo primo romanzo, *Holy Cow*, bizzarra storia di una mucca, Elsie, che con un tacchino e un maiale decide di fuggire dalla fattoria in cui vive, sconvolta dalla visione di un documentario sull'industria della carne. Insomma, il tempo libero dell'attore americano dopo il divorzio si è subito riempito, senza contare che, in attesa di vederlo in *X-Files*, Duchovny sarà anche un sergente di polizia alle prese con sette omicidi nella nuova miniserie della Nbc, *Aquarius* (negli Usa il primo episodio è andato in onda ieri sera e da oggi è possibile scaricarle tutti i 13 episodi sul sito della Nbc): una torbida vicenda ambientata negli anni Sessanta nella California malata di Charles Manson. (*andrea morandi*)


AP